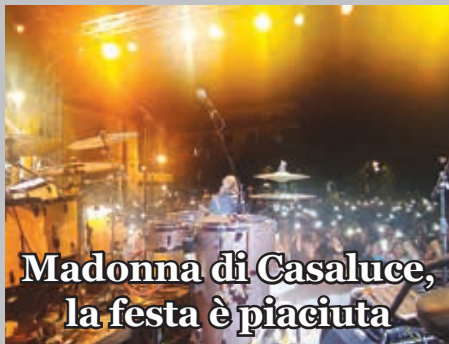




Grande scoperta nella chiesa di Santo Spirito



Madonna di Casaluce, la festa è piaciuta



Scuole, l'inizio con Sindaco e Assessore

N. 13 | ANNO XXVII | 22 SETTEMBRE 2024 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO



**MICROCRIMINALITA', ESTORSIONI, INCIDENTI
E MATACENA CHIEDE AIUTO AL PREFETTO**

AVERSA, SICUREZZA ZERO

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

più Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata CoronaricaAngio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La **RISONANZA MAGNETICA CARDIACA** è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI

LUIGI IAVAZZO

HAIR STYLIST MEN

Ambassador and Educator

REDKEN
5TH AVENUE NYC

L'ORÉAL
PROFESSIONNEL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

AVERSA

Via D'Acquisto 126-128

per info e prenotazioni 081 362 87 42

Sindaco e Giunta, ora lasciamoli lavorare

Cari lettori, dopo la consueta pausa estiva, eccoci di nuovo a voi! Puntuali come facciamo da oltre 27 anni a questa parte! Un'estate molto calda, che le temperature di questi giorni non ci fanno dimenticare. E non ci riferiamo solo al meteo, ma soprattutto alle vicissitudini che vive la nostra Aversa. Sui social, il cui uso distorto, spesso travalica anche il buon senso, impazza la demonizzazione, da parte di alcuni soggetti della nuova Amministrazione comunale targata Franco Maticena. E così, mentre per la passata Amministrazione, anche a distanza di quattro anni dal momento elettorale, eravamo abituati a sentire e leggere la frase "colpa delle precedenti...", adesso invece lo scenario cambia, e l'Amministrazione Maticena, con la Giunta insediata soltanto il 26 luglio scorso, vale a dire meno di due mesi fa, sarebbe la causa di tutti i mali della città. Così si



FRANCO MaticENA

fotografa una cartaccia sul marciapiedi di via Roma e si invoca la presenza del Sindaco per ogni cosa che non va. Una lattina buttata a terra a piazza Marconi, dove le giostrine già sono state vandalizzate dai soliti incivili di turno, e si richiede l'intervento dell'assessore. Assurdo e poco credibile. Noi come

giornale daremo il tempo giusto affinché il neo Sindaco avvii la sua azione amministrativa, consapevoli dei disastri che ha ereditato, a cominciare da una macchina comunale ormai non più sotto organico ma in vera e propria emergenza, in quanto ci vorrebbero almeno un centinaio di nuove assunzioni in tutti i settori. Quindi, ben venga l'utente che sui social segnala reali disservizi e problematiche, ma basta con l'uso distorto e generico che non porta da nessuna parte, se non ad inasprire un'atmosfera già tesa di cui la nostra Aversa non ne ha per nulla bisogno. Anzi, se proprio amate la città, in questa fase siate propositivi e, soprattutto, cerchiamo tutti di essere buoni cittadini, perché le cartacce a terra non ci finiscono da sole. Il tempo dei giudizi per l'Amministrazione arriverà, ma non adesso! Lasciamoli lavorare e lavoriamo con loro! Buona domenica a tutti voi!

5

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVII n° 13 - 22 Settembre 2024

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Redattore Capo
Giuseppe Cristiano

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl - Afragola (Na)

Distribuzione gratuita nelle edicole
e nei locali pubblici



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

GIUNTA, TUTTE LE DELEGHE ASSEGNATE DAL SINDACO

pag. 06

SCUOLA, IL CASO DELL'INFANZIA DI VIA OVIDIO

pag. 10

APOCALISSE TRAFFICO, SI PARTA DALLA "VARIANTE"

pag. 20

SICUREZZA STRADALE, AVERSA E 12 COMUNI IN CAMPO

pag. 32

FLAVIO PELLINO, IL PICCOLO DIVO

pag. 44

MONS. MOTTOLA, UNA VITA AL SERVIZIO DELLA CHIESA

pag. 56

LA CITTADINANZA ONORARIA A MUSSOLINI

pag. 60

SOMMARIO

OPPOSIZIONI GIA' ALL'ATTACCO NONOSTANTE L' EREDITA' LASCIATA

Comune, dopo la luna di miele ora si fa sul serio

► Nicola De Chiara

Eccoci di nuovo a voi dopo un'estate bollente sotto tutti i punti di vista. Il clima che si è respirato nel mondo politico normanno ha seguito da vicino quello meteorologico, con picchi di altissima temperatura. Il Sindaco e la Giunta sono stati chiamati a dare immediate risposte. I Consiglieri di opposizione non sono stati clementi con Maticena & C. attaccando su più fronti (anche se, a dire la verità, più sui media che durante i Consigli comunali). Nella realtà, non ancora spenta l'eco della vittoria, il neo primo cittadino di Aversa è già catapultato da giorni nelle (grandi) difficoltà di gestione della cosa pubblica. Dall'Amministrazione comunale uscente, targata Alfonso Golia, il neo traghettatore delle speranze aversane eredita una situazione pesantissima, con un bilancio su cui pendono debiti su debiti e l'inesorabile spada della Corte dei Conti. Il personale ormai ridotto a poche decine di dipendenti è allo stremo. Il Comune ha dovuto anche sospendere i cosiddetti "furbetti del



MATICENA E LA MAGGIORANZA DOPO LA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI IL 25 LUGLIO

cartellino" con un provvedimento disciplinare di cui avrebbe fatto volentieri a meno dato che ormai molti uffici sono chiusi perché senza personale. Senza soldi e senza dipendenti è difficile dare risposte certe ed immediate. Nonostante

questi deficit strutturali che non potranno essere superati nel breve tempo, la nuova Amministrazione comunale di Aversa ha cercato di fare quel che poteva.

La prima promessa elettorale, quella

Giunta, tutte le deleghe assegnate dal Sindaco

La prima Giunta dell'era Maticena è stata presentata in Consiglio comunale il 25 luglio 2024. Vice Sindaco è Alfonso Oliva, che ha avuto assegnate anche le deleghe a Patrimonio, Pubblica Istruzione, Contenzioso, Biblioteca e Grandi Eventi. Per Francesco Sagliocco sono arrivate le deleghe a Lavori Pubblici, Personale, Cimitero e Sport. Ad Olga Diana assegnate le deleghe all'Ambiente e Verde pubblico, Igiene Urbana e Mobilità. Ad Eufrosia Cannolicchio assegnate le deleghe alle Politiche Sociali, Polizia Municipale, Viabilità, Protezione Civile ed Associazionismo. A Mariano D'A-



FRANCESCO SAGLIOCCO

more le deleghe al Bilancio, Tributi, Programmazione Complessa e Pnrr, Università. Orlando De Cristofaro si è visto assegnare le deleghe all'Urbanistica ed Edilizia Privata, Attività Produttive e Commercio, Pubblica Illuminazione e Periferie. Gaetana Barrella, infine, è l'Assessore agli Affari Generali, Urp e Toponomastica, Transizione Ecologica e Digitale, Programmazione Scolastica. Il Sindaco ha tenuto con sé Cultura e Turismo, sicurezza e legalità. La prima Giunta il 9 agosto ha riguardato le Politiche Sociali con la deliberazione dei contributi alle famiglie che hanno iscritto i figli agli asili nido autorizzati.

PRIMO PIANO

che il Sindaco ha fatto a più riprese dai palchi e sui media, è stata certamente centrata. Ci riferiamo al cimitero, dove erano mesi che non si interveniva. Il luogo sacro ha ritrovato un suo decoro, cosa riconosciuta anche da quelle Associazioni che pubblicamente avevano sottolineato la necessità di un intervento immediato e non più procrastinabile e avevano storto il naso di fronte alla riconferma dell'assessore uscente Francesco Sagliocco.

Per quanto concerne l'igiene urbana e la cura del verde pubblico, c'è da dire che l'Assessore all'Ambiente, Olga Diana, non si è risparmiata per tutta l'estate, cercando di mettere quante più "pezze" possibili, certamente poca cosa

Senza soldi e senza dipendenti è difficile dare risposte certe ed immediate. Nonostante questi deficit strutturali la nuova Amministrazione comunale di Aversa ha cercato di fare quel che poteva

di fronte al "disastro" trovato, ma anche in questo caso c'è da tenere presente per il settore verde che ha lavorato con un solo dipendente a regime ed un altro proveniente da altra area e per l'igiene urbana che la Tekra è stata richiamata all'ordine e la città è sensibilmente più pulita rispetto ai lunghi mesi commissariali. Non c'è stata una "Estate ad Aversa", come nelle migliori tradizioni, ma la festa della Madonna di Casaluce, con il contributo determinante del Comune, che ha finanziato la serata più onerosa (quella in cui si è esibito lo storico gruppo napoletano "Il girdino dei semplici"), non ha tradito le attese, come certifichiamo anche con i nostri articoli su questo numero. La Giunta ed il Consiglio comunale stanno acquistando il loro ritmo. Anche il Sindaco sta facendo l'opportuna esperienza, ora conosce già meglio la macchina amministrativa e sta prendendo tutte le contromisure del caso anche rispetto a qualche black-out politico nella sua stessa maggioranza. Nel giro di qualche mese Maticena saprà esercitare al meglio il suo ruolo.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradionet.it
network

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09
Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92
Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68
Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93
Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142
Strada prov. Teverola-Carinara - Teverola - Tel. 081.183.999.42

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

Il 12 settembre Sindaco e Vice sono stati alla riapertura di “Cimarosa”, “Parente” e “Conti”

Matacena e Oliva con gli studenti

► Nicola De Chiara

La scuola aversana, come in tutta la regione, ha riaperto i battenti giovedì 12 settembre 2024. L'autorità locale, nelle persone del Sindaco Matacena e del vice Sindaco Oliva, è stata presente all'apertura del comprensivo “Cimarosa” e del comprensivo “Parente”, di competenza comunale, oltre che all'istituto superiore “Conti”. Matacena e Oliva hanno tagliato il nastro in nostra presenza alla “Parente” con il primo cittadino che ha fatto gli auguri di buon inizio d'anno scolastico ad alunni, Dirigente, docenti e personale Ata. “Oggi sono in una scuola a cui sono particolarmente legato perché mi trovo nella scuola che ho frequentato da ragazzo - ha dichiarato Matacena. Faccio a tutti quanti voi gli auguri di un buon anno scolastico, ribadendo questo concetto: metteteci impegno e determinazione e i risultati arriveranno”.

“Cerchiamo di far sentire la nostra vicinanza alla popolazione scolastica ed ai Dirigenti - ha dichiarato Alfonso Oliva, che è anche il delegato alla Pubblica Istru-

zione. Siamo stati nominati il 24 luglio ed abbiamo trascorso un'estate intera a lavorare per arrivare all'apertura delle scuole. Ci siamo arrivati in affanno purtroppo. Mi sono scusato personalmente con i Dirigenti per alcune inefficienze, alcune di ordine strutturale ed altre di manutenzione ordinaria, nei sedici plessi di nostra competenza che non sono pochi. Dobbiamo naturalmente sanarle queste inefficienze e programmare interventi importanti per le nostre scuole. Ma devo anche dire che dopo più di 20 anni l'Amministrazione comunale è riuscita a dare una sistemazione dignitosa agli alunni che frequentavano immobili che non avevano la giusta destinazione urbanistica, risparmiando trentamila euro l'anno, spostando gli alunni all'interno della stessa platea scolastica, da via Ovidio a via De Chiara, gli alunni dell'infanzia dell'ex “Linguiti” oggi istituto comprensivo “Pascoli”.

“E' davvero importante - ha dichiarato la Dirigente scolastica della “Parente”, Angela Sodano, - aprire la scuola con la presenza del Sindaco, che ci ha dato l'onore di essere qui con noi questa mat-



TAGLIO DEL NASTRO ALLA “PARENTE”

tina. L'inizio di un nuovo anno è sempre importante. Tante sono le aspettative dei genitori e le nostre ambizioni. Speriamo di riuscire a soddisfare tutte le aspettative e far rinascere e risorgere questa scuola nel miglior modo possibile. La cosa importante è crederci, essere uniti ed essere bravi”. Il comprensivo “Parente” comprende una scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria ed uno di secondaria di primo grado, con una platea di circa settecento alunni, abbracciando tutta la città, visto che ci sono dei plessi verso il cimitero, uno a via Corcione e la sede centrale in via Da quest'anno la “Parente” ad Aversa è l'unica scuola Dada (che sta per didattica per ambienti di apprendimento), dove non sono più i docenti al termine dell'ora di disciplina a cambiare classe ma sono gli alunni che vanno dagli insegnanti, nelle diverse aule tematiche. La “Parente” ha superato a pieni voti l'esperimento dell'anno scorso, quando la Dada fu limitata ad una sezione, perciò da quest'anno in tutta la scuola media e nelle terze e nelle quinte della primaria sarà applicato il metodo finlandese.

Ed il “Cirillo” scongiura i doppi turni

Le scuole dell'agro aversano sono pronte ad accogliere in sicurezza alunni e insegnanti, quasi tutte. I docenti e gli alunni del prestigioso liceo classico “D. Cirillo” di Aversa dovranno



fare i conti con i lavori di adeguamento sismico finanziati dal Pnrr richiesti circa due anni fa dalla Provincia e che dovrebbero terminare nel 2026. Per gli studenti del “Cirillo” ci saranno solo 10 aule nella sede di via Corcione da poter utilizzare. Tutti gli altri sono destinati

alle 12 aule messe a disposizione dal “Drenogot” in via Madonna dell'Olio ed alle 5 aule garantite dall'ITS “C. Andreozzi” (dove nel pomeriggio saranno usate 22 aule singolarmente dagli alunni dell'indirizzo musicale del “Cirillo” per esercitarsi con il proprio strumento assieme ai propri tutor). Gli alunni che usufruiranno delle classi della sede di via Corcione potrebbero avere notevoli disagi soprattutto quando si dovrà ricorrere ai doppi turni che, almeno per

quest'anno, sono scongiurati, come assicura il Dirigente Scolastico, Izzo. La volontà è quella di continuare a garantire la miglior formazione per i propri studenti anche stando lontano dalla sede scolastica, che a detta di molti necessitava di un “restyling”. Il liceo in questione è una vera istituzione culturale ad Aversa, i suoi studenti partecipano ai campionati nazionali di Latino e di Greco, alle olimpiadi di filosofia e matematica, senza contare i corsi di informatica e di lingua inglese per il miglioramento delle competenze e il conseguimento di certificazioni.

Pasquale Filocamo

ROTTAMA GRATIS E RICEVI UN BUONO CARBURANTE FINO A **€500**

VALORE MINIMO DI €100

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

SEDE OPERATIVA

Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

CONTATTI

+39 0815027733

SEDE LEGALE

Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

SERVIZIO WHATSAPP

+39 3335337634

MAGAZZINO RICAMBI

+39 347 325 9382

dellacortesrl@libero.it

dellacortegroup.it

La scuola dell'infanzia trasferita nei locali dell'ex Linguiti. Ecco cosa è accaduto

Il caso di via Ovidio e le risposte di Oliva

► Irene Motti

Con l'inizio dell'anno scolastico "a tenere banco", tra maggioranza e opposizione ad Aversa, è stata la querelle sorta sulla situazione a dir poco *kafkaiana* in cui versano alcuni istituti cittadini. Sorvolando sulla questione dei doppi turni a cui saranno costretti probabilmente i due licei cittadini, il "Fermi" e il "Cirillo", di competenza



ALFONSO OLIVA

provinciale, occorre fare chiarezza sulla situazione della scuola dell'Infanzia ex Secondo Circolo Didattico "Linguiti". Ospitata per decenni nel plesso di via Ovidio, si è scoperto, solo a pochi giorni dal suono della campanella, non avere la destinazione conforme all'"uso didattico", bensì quella ad "uso commerciale" (sic!). È nata, per questo, la necessità di chiedere delucidazioni in merito all'Assessore alla Pubblica Istruzione, Alfonso Oliva, che ha riferito: "Il contratto di locazione dell'immobile di via Ovidio fu stipulato nel lontano 2003 con la società Cecere/



LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA OVIDIO

Il contratto di locazione dell'immobile di via Ovidio fu stipulato nel lontano 2003, ma il cambio di destinazione di fatto, poi, non fu mai operato dai proprietari

Spezzaferri, proprietaria dell'immobile. Vi era in capo al locatore l'obbligo di cambiare la destinazione d'uso entro i sessanta giorni successivi alla stipulazione del contratto, cambio di fatto poi mai operato. Sono cose che affermo perché ho visionato il contratto, sono per tabulas". Chi e quando si è accorto di questa omissione? "Se n'è accorto il Dirigente della pubblica istruzione nel momento in cui si doveva provvedere al rinnovo del contratto scaduto da due anni, senza il quale si stava provvedendo mediante il pagamento di una indennità di occupazione". L'Assessore ha precisato di aver trovato questa situazione all'indomani della sua nomina il 25 luglio scorso e "di avervi repentinamente posto rimedio con i lavori di adeguamento del plesso destinato alle elementari dell'ex Secondo Circolo didattico "Linguiti", dove hanno tro-

vato aule in più in grado di ospitare gli ottantacinque bambini dell'Infanzia, precedentemente allocati in via Ovidio, dietro il pagamento di un canone, rectius indennità di occupazione, di trentamila euro annui! Nel frattempo, la scuola dell'infanzia ed elementare della "Linguiti" venivano accor-

porate alla scuola secondaria di primo grado "Pascoli" diventata così Istituto Comprensivo Statale. Visto l'assurdo precedente, abbiamo chiesto all'assessore Oliva se fosse stato fatto un censimento degli altri immobili ospitanti gli istituti scolastici sul territorio cittadino per scongiurare il riproporsi di una situazione analoga. In proposito l'Assessore rassicurava sul fatto che "i plessi scolastici sono tutti di proprietà comunale". Sulla conformità delle destinazioni d'uso, invece, la perentorietà della rassicurazione lasciava il posto ad una mera deduzione intuitiva: "Non avendo visionato le carte di tutti i sedici edifici scolastici, la do per scontata, perché plessi costruiti con la specifica finalità di accogliere scuole". Per il futuro, quindi, stando alle dichiarazioni dell'Assessore al ramo, dovrebbe essere scongiurato il pericolo che si "spendano soldi per locare immobili", sia pure per assicurare l'insopprimibile diritto all'Istruzione Pubblica, così come, si spera, si riesca a risolvere il problema dell'atavica carenza di aule che, nella migliore delle ipotesi, determina la necessità di formare classi-pollaio e, nella peggiore, quella di ricorrere ai doppi turni. Pertanto, non resta che aspettare... e vedere per chi suonerà la campana!



NUOVA APERTURA
AVERSA

3 OTTOBRE ORE 9:00

VIA SALVO D'ACQUISTO 154 - 182, AVERSA - CE



Sana spesa, tanta resa.

Terra dei Fuochi, per il Vescovo serve “l'impegno sinergico” per azioni concrete

“Nessuno da solo può sconfiggere questa piaga”

► Nicola Rosselli

Terra dei Fuochi e Chiesa. Un binomio che Angelo Spinillo, Vescovo di Aversa, ha sempre cercato di coniugare per giungere ad una sintesi che portasse al superamento del problema. Proprio nel pieno del “Tempo del Creato”, che si chiude il 4 ottobre, siamo raggiunti dall'allarmante relazione del Procuratore di Napoli Nord, Troncone, circa lo stato dell'azione giudiziaria nei confronti degli ecoreati in Terra dei fuochi. Sulla gravissima tematica chiediamo il commento del Vescovo.

Tempo di preghiera ma anche di riflessione, Eccellenza?

Certamente, il Tempo del Creato rappresenta, per noi, tempo di riflessione e di preghiera e, perciò, anche un'opportunità per sperimentare nuovi percorsi di risposta ai bisogni, a volte drammatici, che si manifestano all'interno delle comunità. Per il cristiano nessuno e nulla di quanto vive nel mondo può rimanere abbandonato nell'indifferenza. La preghiera apre il cuore all'incontro con l'amore di Dio per ogni sua creatura e non è mai una forma di alienazione dall'impegno, che la realtà e la storia del mondo affidano alla responsabilità di ciascuna persona.

Come contrastare la sfiducia, che torna a diffondersi?

Il dialogo con le istituzioni preposte e l'impegno in prima persona, sono le vie senza alternativa. Purtroppo, gli sversamenti e i roghi che ne derivano rappresentano una piaga che continua a marcire. Nonostante le manifestazioni, anche attraverso comitati e associazioni, l'impegno delle autorità come anche della Chiesa, questa piaga non si rimargina. Ma vi sono motivi per non disperare. I Prefetti di Napoli e Caserta hanno dato prova di grande sensibilità, rispondendo ai nostri inviti, con incontri territoriali aperti ai soggetti non istituzionali. Questo è un dato confortante



ANGELO SPINILLO

e non nuovo. Già nel settembre 2013, infatti, in una lettera intitolata “Chiamati a custodire la vita”, io stesso avevo ringraziato gli amministratori locali, i rappresentanti del Governo e della Regione e le Associazioni di cittadini, per aver sottoscritto, l'11 luglio 2013, un Patto d'impegno comune contro i “roghi tossici”. Su questo, il Viceprefetto Cafagna, incaricato dal Ministero dell'Interno per l'emergenza roghi, aveva detto: “Il Patto valorizza il contributo fornito dai diversi partners - istituzionali e non - tangibile testimonianza di un impegno responsabile e continuativo, chiamato a tradursi sempre più in azioni concrete. L'orizzonte resta quello: l'impegno sinergico, responsabile e continuativo, per azioni concrete.

Come riprendere quel cammino di collaborazione tra Istituzioni e cittadinanza?

Come e più di allora, le autorità di governo sono sensibili alle sollecitazioni delle numerose associazioni di cittadini, che non si rassegnano alle malattie e anche alla morte dei loro figli. Ma

occorre, ormai, che la collaborazione tra le Istituzioni nazionali e locali e le espressioni organizzate della cittadinanza, produca quel risultato positivo, che allora fu affermato, rimanendo, però, poco più che un auspicio. La comunità ecclesiale non farà mancare mai il suo contributo in questa direzione.

Ma è una prospettiva realizzabile?

Mai come oggi, siamo consapevoli che nessuno può pensare di sconfiggere da solo la piaga dei roghi. Si richiede che la sinergia tra tutti gli attori della vita civile, politica e amministrativa di un territorio assuma forma non episodica, ma strutturata e continuativa. In questa prospettiva, non partiamo da zero. Nel 2021, infatti, fu aperta una strada promettente, che vide le Prefetture campane e l'Incaricato del Ministero dell'Interno come autentici protagonisti di un nuovo Patto, la “Carta di Carditello”, iniziativa da noi molto apprezzata, a cui assicurammo la nostra vicinanza per la lungimirante apertura alla partecipazione e la concretezza, testimoniata dall'istituzione di uno specifico Osservatorio come luogo di sinergia tra istituzioni nazionali e locali, competenze tecniche e associazionismo qualificato. Proprio quello che, fin qui, è mancato. Questo Patto, d'iniziativa istituzionale, potrebbe rappresentare un nuovo inizio nella strategia non solo di contrasto alle aggressioni ambientali, ma anche di valorizzazione dei territori. La “Carta di Carditello”, inoltre, ci dà speranza non solo per ciò che già è stato fatto dal 2013, ma anche perché nata nel contesto di un percorso di “esercizio di cittadinanza” di studenti delle nostre scuole, denominato “A piccoli passi”. Per loro, ha avuto il valore di partecipazione civile al dialogo sociale e politico nel nostro territorio. Un grande segno di speranza. Sarebbe bello poterlo confortare con un passaggio concreto, realizzato proprio in questo Tempo del Creato”.



NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
 Officina MULTIBRAND - Ricambi
 Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:   

Ora merita l'onorificenza da parte dell'Amministrazione comunale

Altro grande successo per mister D'Aniello

► Maria Pina Velardi

Pasquale D'Aniello ha vinto la medaglia di bronzo al primo mondiale di categoria con la nazionale di pallavolo femminile under 17 in Perù. "Sono molto soddisfatto di questo mondiale che sapevamo fosse completamente diverso dall'europeo. Ci tenevamo a confermare la nostra leadership europea. Noi siamo arrivati terzi, ma consideri che la Turchia che era la prima in Europa è arrivata settima. E' stata una estate lunghissima cominciata il 18 giugno e finita il 26 agosto, con grandi difficoltà ambientali e logistiche. In Perù era pieno inverno e abbiamo patito il freddo. A Lima si giocava a porte aperte quindi come se si fosse giocato all'aperto. Quello che mi ha fatto enormemente piacere che lì la pallavolo è seguitissima, il primo giorno che siamo arrivati, c'erano cinquemila persone. La televisione locale trasmetteva le nostre partite, sono stato intervistato, ho firmato autografi, una emozione bellissima considerando che in Italia viviamo quasi nell'anonimato. Tra i tanti episodi vorrei raccontare che quando in Perù mi annunciarono la visita di un signore italiano che desiderava salutarmi, era Tonino Andreozzi che abita a pochi passi da casa mia e stava lì perché era il responsabile della nazionale di atletica leggera per il settore giovanile under 20, anche questa per me è stata una emozione bellissima".

L'anno scorso scrissi un articolo su di lui, avvocato, docente, allenatore di pallavolo, docente federale, selezionatore nazionale per i processi selettivi, elencando i suoi numerosi successi, ricordo che cominciai con una poesia a lui dedicata dall'amico e collega Di Biase, perché Pasquale ha avuto la polio: "Io non potevo correre, non potevo saltare, ma volare, volare con la mente...". E' volato Pasquale, ma tanto in alto, eppure qui non sembra accorgersene



PASQUALE D'ANIELLO

nessuno tranne qualche amico o qualche persona sempre attenta a valorizzare tutti gli eventi e le persone che danno lustro ad Aversa. Tra questi c'è l'avvocato Alfonso Olva che si è sempre rammaricato che le eccellenze aversane non siano mai state valorizzate, ed uno dei primi a congratularsi con l'amico e collega D'Aniello. "All'epoca dell'Amministrazione Golia - dichiara - quando Pasquale d'Aniello ebbe il successo agli europei portai in Consiglio comunale una mozione per conferirgli un'onorificenza, nonostante la proposta venisse da un Consigliere di opposizione non poteva non essere accettata. Fu approvata all'unanimità. Purtroppo il Sindaco dell'epoca non ha dato mai seguito a questa richiesta forse perché era una proposta proveniente da un Consigliere di minoranza. Qualche giorno fa quando c'è stato l'ennesimo riconoscimento alla carriera di Pasquale e io l'ho contattato telefonicamente per congratularmi con lui e nello stesso tempo comunicargli che, avendo già parlato con il sindaco Maticena, a brevissimo gli conferiremo l'onorificenza che era stata in realtà già deliberata dal Consiglio comunale. Devo dire che per un fatto di correttezza io ho tutte le deleghe tranne quella dello sport quindi sarebbe opportuno parlarne

con l'assessore Sagiocco e decidere insieme cosa fare. Io avevo istituito un Galà dello Sport da tenere ogni anno in modo da premiare tutti gli aversani che in quell'anno si erano distinti, anche perché sono collaboratore della Procura federale nazionale dello sport". L'assessore Sagiocco ha prontamente risposto ovviamente congratulandosi con il collega e amico D'Aniello. È deciso a portare

a termine quello già deliberato qualche anno fa. "Direi che siamo proprio al momento giusto perché abbiamo fatto un bando per l'assegnazione delle palestre scolastiche, attiveremo anche palestre per le associazioni che ne hanno fatto richiesta e che fanno pallavolo sul territorio, quindi questa potrebbe essere un'occasione perché quando assegneremo le palestre scolastiche potremmo in quella occasione celebrare le vittorie dell'avvocato d'Aniello. Faremo un grandissimo evento e le preannuncio che potrebbe essere per la metà di ottobre".



LE RAGAZZE DELLA NAZIONALE UNDER 17

ALIMENTARI
 SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno



Linea Blu SUPERSTORE



BUONI PASTO



www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store



LE OFFERTE BOMBA!



Aversa, piazza Sanseverino: da terminal bus a discarica a cielo aperto

“Arrivati alla fermata monnezza. Si scende!”

► **Melania Menditto**

Fermata discarica! È questa la destinazione che si dovrebbe leggere sul biglietto dei passeggeri che scendono dai bus in piazza Ruggiero Sanseverino in viale Kennedy ad Aversa. Cartacce, bottigliette di plastica, lattine, tegole rotte, poltrone e sedie, ingombranti e perfino rifiuti speciali. Lo scenario è raccapricciante.

Già varcando l'ingresso si può scorgere un “meraviglioso” palo della luce arrugginito abbandonato lungo il marciapiede, insieme ad altra immondizia. Ma questo è solo un piccolo anticipo di quello che si potrà “ammirare” addentrando meglio nell'area. La biglietteria è completamente immersa nei rifiuti, che spuntano da ogni dove. La maggior parte dei marciapiedi che costeggiano il perimetro interno dell'area sono dissestati, qui e là spuntano montagne di erbacce secche, covo perfetto di insetti e sporcizia di ogni genere. Tra i tanti, anche eternit e amianto, sversati abusivamente tra i cespugli. Lo stato di abbandono e l'incuria regnano sovrani. E questo non è solo uno smacco al decoro urbano e un serio pericolo per la salute dei cittadini, ma restituisce anche l'immagine di un luogo poco sicuro. La zona in questione è altamente frequentata: persone che parcheggiano, clienti del supermercato MD, proprio antistante alla piazza, passeggeri dei bus e autisti. Il terminal è il punto di partenza/arrivo di molti pullman. Giungono qui persone da tutto l'Agro aversano e non solo. Dunque, una zona di snodo fondamentale e punto di transito per molti. Il bacino di utenza si è allargato ulteriormente con la recente integrazione della fermata Afragola-Stazione Alta velocità. Non è certamente questa l'accoglienza giusta da riservare: né ai cittadini né ai fruitori dei mezzi pubblici che si vedono costretti ad attendere i pullman, sotto una pensilina, immersa



ECCO COSA TROVANO I PASSEGGERI DEI BUS CHE SCENDONO ALLO STAZIONAMENTO

L'auspicio è quello di non dover più assistere a questo indecoroso spettacolo. Speriamo che gli organi deputati facciano bene il loro lavoro e che accresca il senso civico da parte di tutti i cittadini

nella spazzatura o a fare lo slalom tra i sacchetti per assicurarsi un posto al sicuro sul marciapiede. Siamo andati sul posto per raccogliere delle testimonianze e le dichiarazioni ascoltate non sono per nulla rassicuranti.

Rintracciamo la signora Petito appena scesa dal pullman che dichiara rassegnata: “Vengo qui tutti i giorni perché prendo la metro per andare a lavoro. È più di un anno che non puliscono”. Anche altre persone intervistate hanno

confermato quanto detto. Qualcun altro denuncia la scarsità di controlli, vigilanti o telecamere che potrebbero invece rivelarsi dei validi deterrenti. La situazione è diventata insostenibile e sono partite le prime segnalazioni: alcuni osservatori civici hanno fotografato tutto e prontamente inviato al S.M.A Campania (Sistemi per la meteorologia e l'ambiente) per denunciare le condizioni dello spazio affinché l'aria venga completamente bonificata al più presto. A questo punto la domanda sorge spontanea. Possibile che debbano essere sempre i cittadini a dover reclamare un diritto che invece dovrebbero garantirgli gli organi competenti? Tempi migliori faticano a sorgere ma di certo questo non è un bel biglietto da visita per Aversa, così come per ogni città. È da condannare altresì il comportamento dei cittadini incivili che perseverano nello sporcare ed imbrattare. L'auspicio futuro è quello di non dover più assistere a questo indecoroso spettacolo.



ISMEA

ISMEA S.R.L. Studio Aversa
Via Alfredo Nobel, 265, 81031 Aversa (CE)
Tel: 335 142 1408

Il manto stradale cittadino versa in una situazione disastrosa

Le strade di Aversa come quelle del Camel Trophy

► Francesco Di Biase

Ci eravamo congedati da voi cari lettori, prima della pausa estiva di Nerosubianco, con la situazione disastrosa in cui versava il manto stradale cittadino. E, a qualche mese di distanza, dobbiamo constatare che nulla è cambiato, nulla è stato fatto. Dalla cabina di regia, dall'assessore al ramo, non un segnale positivo che inverta la rotta e faccia ben sperare. Gli automobilisti, i motociclisti e i pedoni continuano ad essere tutti campioni nella corsa ad ostacoli o nello slalom. Ogni giorno devono divincolarsi tra buche, avvallamenti, dossi e crateri del fondo stradale che versa in condizioni a dir poco pessime. Si fa prima ad elencare le strade che si presentano in condizioni accettabili, che non quelle che purtroppo necessitano di urgente manutenzione. Una circostanza che interessa la città in lungo e in largo, anche dove al posto dell'asfalto è presente il vecchio basolato (parliamo del centro storico ndr.), che non è altro che il risultato della mancanza di un'adeguata manutenzione e programmazione negli anni, nonché le conseguenze del peso dell'eccessivo e inaccettabile transito veicolare e per ultimo, non per importanza, dei danni consequenziali agli allagamenti. Non ci stancheremo mai di dirlo, e di scriverlo, le quarantamila vetture che si alternano a cadenza giornaliera nelle nostre strade sono troppe, considerato che Aversa misura appena 8.73 kmq e visto il carico eccessivo sull'asfalto fatiscente. I cittadini pagano le tasse per i servizi elementari - tra questi il diritto di avere strade "normali" - mentre i troppi accessi in città contribuiscono non poco all'usura della pavimentazione cittadina. E, come se non bastasse, quando si verificano dei sinistri, il tutto diventa un'arma a doppio taglio, che si riversa sulle casse comunali andando ad alimentare il carico



LE BUCHE SI FORMANO A CAUSA DELL'INTENSO TRAFFICO CHE SOFFOCA LE CITTA'

delle cosiddette "insidie e trabocchetti". Il trasporto interno, manco a dirlo, è una chimera quando, invece, dovrebbe essere il punto focale, lo scopo primario dell'azione di governo volta a coniugare le esigenze dei cittadini con quelle di una città ecosostenibile. Per risolvere questo problema, avevamo anche indicato come soluzione quella di adottare un approccio di manutenzione sistematica delle strade, avendo una visione del tutto nuova della cosa pubblica. Ciò significa non intervenire solo quando i danni sono evidenti, ma prevedere interventi periodici e preventivi per garantire la durabilità delle strade nel tempo. Come? Una soluzione efficace potrebbe essere l'istituzione di contratti di manutenzione sistematica con imprese specializzate del settore. Queste imprese sarebbero incaricate di monitorare lo stato delle strade, intervenire tempestivamente per piccole riparazioni e programmare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

I vantaggi sarebbero economici e funzionali, immediati e duraturi: con un contratto di manutenzione sistematica ci sarebbe una costante cura delle strade, riducendo i costi a lungo termine e migliorando la qualità della vita dei residenti. Inoltre, ciò favorirebbe la creazione di posti di lavoro nel settore della manutenzione stradale qualora si volesse operare mediante l'istituzione di una squadra di manutentori comunali, che sarebbe cosa buona e giusta. Dunque è fondamentale che questa amministrazione prenda seriamente in considerazione il problema, che non è solo una questione infrastrutturale ma rappresenta anche un indicatore della qualità della gestione amministrativa, rappresentando di per sé un feedback immediato sulla gestione della città. L'attenzione all'aspetto manutentivo delle strade riflette infatti la cura e l'efficacia dell'amministrazione nel rispondere alle esigenze quotidiane dei cittadini.



BIAGIOMARTINELLI

***Dalla colazione al pranzo,
dall'aperitivo al dopocena.***

Ti aspettiamo nella nuova sede!

Via Enrico Fermi, 25, Aversa.

Dalle ore 06.00 alle ore 00.00.



Traffico e mobilità urbana ad Aversa: dove eravamo rimasti? Torniamo alla carica con le nostre modestissime proposte

Apocalisse traffico, si parta dalla “Variante”

► Mario Francese

A fronte di un autentico e crescente dramma rappresentato dalla caotica e pazzesca (non) circolazione auto veicolare cittadina ed in attesa, ormai stressante e sempre meno tollerante, del faticoso Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (e non dell'arcaico e superatissimo Piano Traffico) invocato da decenni presso tutte le Amministrazioni fin qui succedutesi e finora mai realizzato, ci eravamo parzialmente rassegnati a formulare qualche proposta che desse qualche garanzia di efficacia in più rispetto alle solite soluzioni-tampone. Beninteso, stendendo un pietosissimo velo sul Piano Parcheggi-Strisce Blu varato dalle Amministrazioni precedenti... perché questa è un'altra storia che un giorno o l'altro pur si dovrà affrontare e ridefinire.

Torniamo, dunque, a puntare i nostri riflettori sulla situazione ormai allo stremo che si verifica ogni giorno che Dio manda in terra su quel nastro d'asfalto denominato popolarmente “Variante” (ex Variante Appia 7 bis) oggi divisa ed individuata toponomasticamente in Via della Libertà e Viale John Kennedy. Va da sé che questa arteria non rappresenta il solo o maggiore nodo problematico della città e tuttavia stiamo parlando del principale (e sostanzialmente unico quando è attiva la Ztl in centro) asse di penetrazione urbana sulla direttrice - e flusso prevalente - nord/sud. Diciamo subito che siamo consapevoli del fatto che chi ci segue da tempo sulle denunce in argomento ci riterrà fastidiosamente ripetitivi. E' purtroppo vero: vogliamo essere fastidiosamente ripetitivi ed insistenti fino a che non riusciremo a smuovere qualcosa o qualcuno. Perché non occorre chissà quale accademico di ingegneria dei trasporti per accorgersi che l'assurdo ed ingestibile traffico sul-



IL TRAFFICO INFERNALE E' UN GRAVE VULNUS PER LA CITTA' DI AVERSA

la ex Variante è causato in gran parte sia da una sballatissima programmazione degli intervalli di tempo tra il “rosso” ed il “verde” dei semafori (che tra l'altro sono antiquati e non direzionali) sia soprattutto dalla mancanza di semplicissime corsie di preselezione agli incroci. L'errata tempistica della segnalazione semaforica e l'assenza delle predette corsie fanno sì che, specie nelle ore di punta (ma non solo), le code interminabili che si formano su via della Libertà vengono riprodotte e traslate tale e quali all'incrocio successivo su viale Kennedy e così via, fino alle intersezioni ed oltre con via Nobel, via Di Jasi e via Gramsci, all'altezza dell'ospedale Moscati... non di rado bloccando tutti gli incroci e le immissioni fraposte. Il risultato è che, al netto di tutte le altre e non meno gravi problematiche di inquinamento da gas di scarico, troppo spesso per attraversare da nord a sud la non grandissima Aversa occorre lo stesso tempo necessario per raggiungere il centro di Napoli in condizioni di traffico scorrevole.

Ecco, una situazione di già grossa

pesantezza del genere è resa, poi, apocalittica sia dall'assenza di vigilanza della Polizia Municipale (assenza di cui conosciamo i giustificati motivi), sia dai comportamenti di alcune bestie travestite da automobilisti, come quelli, per esempio, che letteralmente sull'incrocio di via Diaz parcheggiano per ore intere sulle strisce pedonali, di fatto sotto ai semafori e agli angoli dei marciapiedi... una roba impensabile perfino a Calcutta e a Hong Kong dove sarebbe punita con le bastonate sotto i palmi dei piedi! Insomma, ora la palla passa alla nuova amministrazione e alla relativa commissione consiliare insediatasi di recente. Noi torniamo alla carica con le nostre modestissime proposte che, si badi bene, non pretendiamo siano accolte in pieno. Ci interessa e pretendiamo, invece, come cittadini che si studi per bene la faccenda e si trovino delle soluzioni efficaci, seppur parziali, in attesa di poter intervenire in via definitiva e totale con maggiori e più consistenti strumenti. Perché non è retorica, ma sull'argomento traffico ad Aversa davvero non se ne può più.



San Leucio, recupero ex tintoria



Aversa, realizzazione
Scuola Media "Pascoli" - 1990



Viadotto Asse Mediano

GRUPPO **Della Gatta** Ing. Della Gatta Srl

**DA OLTRE 60 ANNI NEL SETTORE EDILIZIO
PUBBLICO E PRIVATO**

*L'azienda nasce nell'immediato dopoguerra
ad opera di Luigi Della Gatta e si sviluppa
attraverso il tipico modello di impresa familiare.*

*Nel 1977, alla morte di papà Luigi, l'impresa
passa al figlio ing. Antonio Della Gatta, per tutti Nino,
presidente di Ance dal 2004 al 2008 e alla guida di
Confindustria Caserta dal 2008 al 2012.*

*In questi anni il Gruppo Della Gatta ha realizzato
significative opere pubbliche e private.*

*Oggi nel Gruppo Della Gatta è arrivata la terza generazione,
con i figli Luigi, Fabrizio e Gianluca che, pur portando
una mentalità diversa, mantengono, con il papà,
lo stile sobrio che ha sempre caratterizzato l'azienda.*

**Il Gruppo Della Gatta, attraverso
le sue società operative,
controlla il Consorzio Stabile Cogest Scarl,
conseguendo direttamente o attraverso
il Consorzio l'Attestazione di Qualificazione
alla Esecuzione dei Lavori Pubblici
ed il Certificato UNI EN ISO 9001:2008**

Via D'Acquisto, 184 - AVERSA

Tel. 081.504.51.40 - 328.96.80.597



Bisogna investire nell'educazione giovanile attraverso la scuola e lo sport

Le vicende di cronaca nera della vicina Caivano ci insegnano che bisogna investire nell'educazione giovanile attraverso la scuola e lo sport, fari di riferimento che devono "illuminare" l'accidentato cammino della crescita. Eppure il decreto Caivano, "modello da esportare in altre realtà difficili", sembra di ardua attuazione già nelle realtà limitrofe. Il nobilissimo intento di scongiurare l'evasione scolastica, tradotto in un inasprimento di pena per i genitori rei di non far andare i figli a scuola, sembra cozzare con quelle realtà in cui l'esercizio del diritto allo studio diventa una corsa ad ostacoli. L'inizio delle attività didattiche nella nostra città, ad esempio, ci ha ricordato, ancora una volta, quanto sia difficile alle "nostre latitudini" l'esercizio di alcuni diritti acquisiti solo sulla carta. Intere famiglie si sono trovate, loro malgrado, a dovere subire la "mala gestio" che, ormai, sembra diffondersi, come un cancro inestirpabile, dalla politica alla scuola che, invece, dovrebbero rappresentare un esempio di organizzazione ed efficienza. Ad Aversa, infatti, succede che, al suono della campanella, dopo ben tre mesi di chiusura delle scuole,



OCCORRE INVESTIRE SUI GIOVANI

alunni dalla più tenera età fino all'adolescenza subiscono disservizi a causa di inefficienze altrui, che costringono, ad esempio, bambini dell'infanzia a seguire le lezioni in immobili inappropriati e adolescenti alla turnazione pomeridiana che, in nome di un diritto allo studio mal declinato, va a comprimere fortemente altri diritti quali una sana vita sociale, ludica e sportiva. Parimenti offuscato l'altro faro dell'educazione giovanile, ovvero lo Sport: il Palajacazzi, pur es-

sendo costruito con la specifica finalità di promuovere lo sport in città, è stato affidato dal 2022 ad un operatore privato (Cooperativa La Vela), che a fronte di un canone corrisposto al Comune di 36.000 € annui, gestisce la struttura assumendone gli oneri e disponendone l'uso, circostanza che, di fatto, ha creato l'assurda anomalia di favorire il miglior offerente che spesso si identifica con società estranee al tessuto cittadino, prima fra tutte la Napoli Futsal, a svantaggio di altre locali che sembrano non "trovare spazio". Viene così meno il giusto equilibrio tra sostenibilità della struttura ed esigenze delle associazioni che promuovono le varie discipline sportive sul territorio. Ben vengano delle entrate nelle casse comunali, ma così facendo non si tradisce la funzione dell'Amministrazione che non è quella di generare ricavi quanto, piuttosto, di erogare servizi sportivi per la comunità locale?

A conti fatti le due S, Scuola e Sport, non sembrano essere ben scandite dai nostri studenti che, nel frattempo, si allenano nell'esercizio quotidiano della S di Speranza, l'unica che ancora si declina con costanza dalle nostre parti!

La stagione teatrale del "Cimarosa"

Il nove novembre al via la stagione teatrale del Cimarosa, che quest'anno non solo compie cent'anni ma è stato anche dichiarato dal ministero dei Beni Culturali Monumento di Interesse Nazionale. I fratelli Virgilio dopo i successi delle passate edizioni hanno voluto ancora una volta puntare sulla comicità affidando il cartellone a Daniele Ippolito. Del resto proprio in questo teatro Eduardo Scarpetta alla fine del 1924, fece una delle sue ultime apparizioni in palcoscenico, segnando con la sua celebre frase "Qui rido io" (immortalata nel film di Martone con Tony Servillo che nomina il Teatro Cimarosa) un po' il

destino del massimo aversano. Si inizia con "Due cuori e una capanna" di Giacomo Rizzo, il 30 novembre "La bella vita" con Simone Schettino affiancato da Roberta Nasti e Salvatore Turco. Il 7 dicembre di Paolo Caiazzo, accompagnato da Nicola Pavese e Daniele Ciniglio nella commedia "Boomer. Un papà sul sofà". Dopo la pausa natalizia si riprende l'undici gennaio con Benedetto Casillo, con "Colpo Grosso a Villa Pignatello", nel cast Patrizia Capuano e Gennaro Marrone, il 25 gennaio ci sarà "Gli uomini sanno parcheggiare" con interprete Maria Bolignano con Irene Grasso e i The Animespers Band. L'8

febbraio "Grisù, Giuseppe e Maria" con Francesco Procopio e Giancarlo Ratti, affiancati da Loredana Piedimonte, Giosiano Felaco e Carmen Landolfi. Il 7 Marzo ritorna Peppe Iodice, il comico-showman, tra i più gettonati degli ultimi anni, con il suo nuovo spettacolo "Ho visto Maradona", accompagnato dall'inseparabile Francesco Mastrandea. La stagione teatrale si chiuderà il 12 aprile con uno spettacolo a sorpresa, ancora da definire. Otto rappresentazioni tutte da ridere. I fratelli Virgilio ancora una volta puntano ad un teatro accessibile a tutti! Per info sugli abbonamenti rivolgersi al botteghino del teatro.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

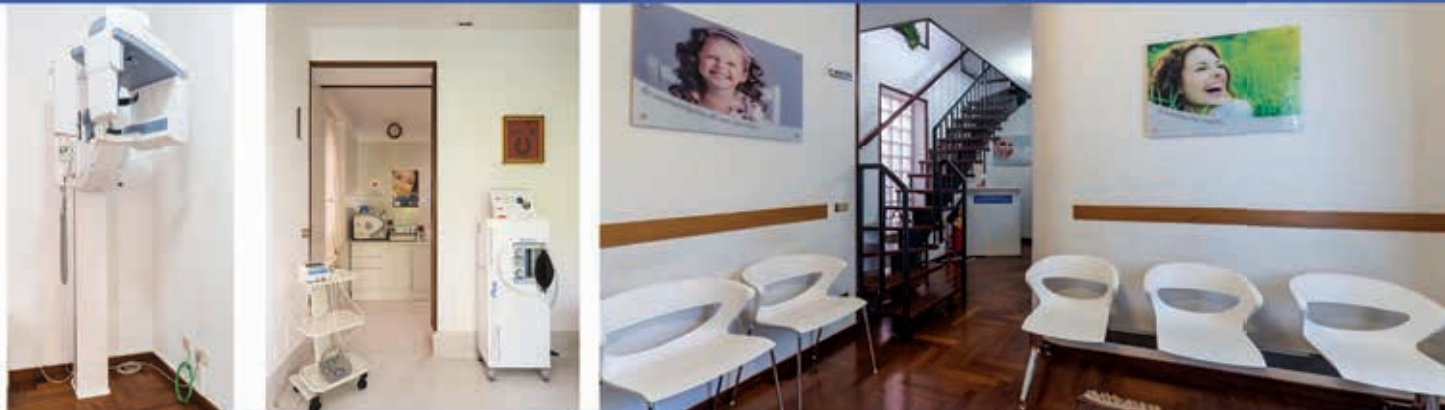
I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO *di cerimonie* di Franco Terracciano

RIVOGLIAMO IL BOSCHETTO SANTO DEL PARCO POZZI

Il verde nel cuore si trova solo al Parco Pozzi, anche se spelacchiato. Gli altri spazi verdi della città sono distanti anni luce dal sentimento collettivo aversano e saranno sempre deserti. E' inutile perdere tempo e denaro per ripulirli qualche volta perché l'avversano nostalgico e che s'innamora una volta sola nella sua vita vuole andare solo al Parco Pozzi.

E' capace di parlare mille ore di quel parco ora abbandonato, non accetta contraddittorio ed è d'accordo con te solo quando gli parli del cambio del nome. "Deve ritornare a chiamarsi "campo profughi" dice l'avversano qualunque e gli batte forte il cuore mentre sfida lo sguardo da volpacchiotta della vecchia che porta il carrellino della spesa nel vento.

Non si è mai capito perché cambiarono il nome al Parco Pozzi. Il nome di una strada, di una piazza, di un vicolo scuro è un bene collettivo a cui si legano ricordi sfuocati, storie dei padri, perdoni e vendette. Chi stravolge la toponomastica di una città a cuor leggero spesso fa danni esistenziali e dovrebbe essere condannato a qualche pena corporale. Oggi il termine "profughi" è attualissimo, sarebbe stato bello se fosse rimasto sempre così. Lo stesso atto disorientante fu compiuto con il cambio del nome a Piazza San Nicola che ora si chiama Piazza Santulli (che dolor, che dolor...). Ma non avevano niente da fare all'epoca?

Con tutti i problemi che c'erano e ci sono nella città, gli scambisti del nome pensavano solo a sfruculiare l'amore viscerale che hanno gli aversani verso i nomi simbolo della loro esistenza. "Ci vediamo a San Nicola, ci vediamo al Campo profughi", sono echi che risuonano ancora nell'inconscio collettivo. Da quando hanno cambiato questi nomi la città è caduta in disgrazia, sono successi fatti brutti. Quel boschetto di pini, per esempio, che c'era da tempo immemore nel Parco Pozzi e che ti accoglieva

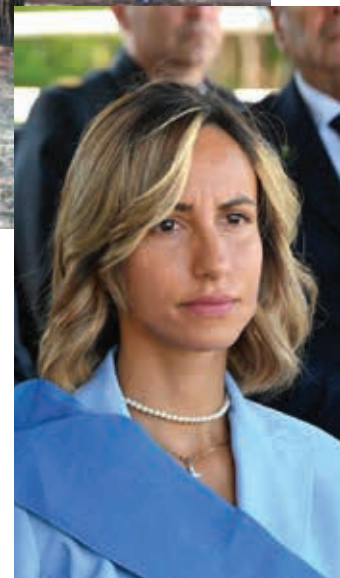


I PINI DI IERI NEL "POZZI" E, IN ALTO, IL DESERTO DI OGGI

Deve ritornare a chiamarsi "campo profughi" dice l'avversano qualunque. Facciamo rivivere il boschetto di pini mettendo a dimora alberi già grandetti per farli godere in tempo ai tanti anziani che lo frequentano

all'entrata con i suoi effluvi pungenti, non c'è più, è morto. Aveva protetto per anni i baci furtivi degli innamorati meno giovani e la pipì dei canuti ciclisti, poi la cocciniglia distruttiva, mai contrastata da chicchessia, lo ha rinsecchito e ora lì c'è solo piatta erba gialla calpestata da mattacchioni e cani maledetti. Dovrebbero rifarlo vivere quel boschetto, mettendo a dimora pini già grandetti per farli godere in tempo ai tanti anziani che frequentano il parco e che di tempo da

vivere non ne hanno molto. S p e r i a m o adesso nella buona volontà dell'assessora Olga Diana che ha il pallore delle attese. Questo rimboscimento, vanamente promesso fin dai tempi dell'amministrazione dell'ex sindaco De Cristofaro, porterebbe felicità e stimolerebbe pensieri sani e sorrisi giusti anche in quelle persone tifose della morte. "Un giorno stavo arrabbiato e volevo buttare olio cotto su mio fratello per l'eredità familiare. Per sbollire la rabbia decisi di fare una passeggiata nel Parco Pozzi e mi rasserenai stando tra i pini del boschetto" mi raccontò un giorno un vecchio visitatore del Parco. Solo per aver fatto questo miracolo, oggi è urgente rimettere in vita questo boschetto santo.



OLGA DIANA



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 14:00 / 15:00 - 17:00
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA G. DELEDDA, 43 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

MATACENA AL PREFETTO: "PIU' AGENTI E DASPO URBANO"

Sicurezza, presto un Piano ad hoc per Aversa

► Nicola Rosselli

Un patto di sicurezza che veda coinvolto anche il Viminale. Non solo parole in occasione della seduta del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica chiesto dal sindaco di Aversa, Franco Maticena, e convocato dal Prefetto di Caserta, Giuseppe Castaldo. Al tavolo hanno preso parte i vertici provinciali e locali di Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza oltre che a rappresentanti della polizia municipale. "Il bilancio dell'incontro – ha dichiarato il primo cittadino normanno al ritorno dal capoluogo – non può che essere positivo. Grazie alla sensibilità del Prefetto, si darà vita al patto per la sicurezza che porterà nella nostra città più personale e, quindi, maggiori controlli che assicureranno una maggiore tranquillità agli aversani e a quanti giungono ad Aversa per disbrigo di pratiche, per commissioni o per trascorrere qualche ora in spensieratezza".

Aversa, infatti, non è solo una città di cinquantamila abitanti, ma è un centro che ingloba un circondario di almeno trecentomila abitanti complessivi che fanno capo alla città normanna per quanto riguarda scuole e uffici pubblici. Maticena aveva chiesto, in pieno mese di agosto, al prefetto di Caserta una seduta del Comitato provinciale per la sicurezza a seguito della situazione che si era venuta a creare con i molteplici furti in appartamento, i danneggiamenti alle vetture per rubare il contenuto degli abitacoli, ma, soprattutto, rapine e furti ai danni di negozi e le solite risse in luoghi di movida con l'accompagnamento di spaccio di sostanze stupefacenti. Insomma, un'Aversa insicura.

Francesco Maticena ha portato sul tavolo fatti e proposte concrete, indicando, ad esempio, i luoghi della città che destano maggiori preoccupazioni come piazza Paul Harris, via D'Acquisto,



IL SINDACO DI AVERSA CON IL PREFETTO GIUSEPPE CASTALDO

Francesco Maticena ha portato sul tavolo fatti e proposte concrete, indicando, ad esempio, i luoghi della città che destano maggiori preoccupazioni. Richiesti più uomini ed un tavolo tecnico permanente

piazza Vittorio Emanuele, via Seggio e piazza Principe Amedeo. Per il Sindaco almeno una volta al mese dovrebbe intervenire la Polizia Stradale e dovrebbe esserci una bisarca a disposizione per portare via i veicoli sequestrati.

Controlli diretti, poi, anche questi mensili, per i luoghi e i locali della movida con Polizia, Nas, Carabinieri, Ispettorato del lavoro. Non dovrebbe mancare, ovviamente, un tavolo tecnico permanente con sede presso il

Commissariato della Polizia di Stato che dovrebbe coordinare gli interventi e i controlli armonizzando le attività in loco delle diverse forze dell'ordine.

In tema di sicurezza, ancora, è stata chiesta la presenza di equipaggi dell'esercito nelle serate di fine settimane, quando Aversa viene letteralmente invasa da centinaia e centinaia di giovani provenienti non solo dai Comuni dell'Agro Aversano, ma anche dai centri dell'hin-

terland settentrionale partenopeo. Un intervento che dovrebbe essere inserito nell'operazione "strade sicure" già in atto in diverse città della regione Campania.

Non ultimo, infine, l'utilizzo del daspo urbano per fare in modo che i soggetti maggiormente facinorosi non possano frequentare i luoghi tipici della movida cittadina. Uno strumento che nel passato ad Aversa è stato utilizzato nei confronti dei parcheggiatori abusivi, altra piaga della città normanna soprattutto nelle notti di fine settimana, quando scendono in strada veri e propri taglieggiatori che estorcono anche cinque euro a vettura in alcuni punti tipici della movida.

Ora bisognerà capire se e quanto prospettato venga tradotto in iniziative concrete. Non è la prima volta, infatti, che si tengono sedute del Comitato (alcune si sono tenute anche ad Aversa ai tempi di Mimmo Ciaramella Sindaco), ma nella realtà, da allora, poco o nulla è cambiato. Anzi, gli organici delle forze dell'ordine sono addirittura diminuiti.

Dott.ssa OLGA DIANA

*Studio in Aversa
alla piazza Municipio, 22
Per appuntamenti 392 339 18 79*

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



Il mercato delle estorsioni è fiorente e i negozianti subiscono più di prima

Il “pizzo” esiste ancora e molti lo pagano

► Nicola Rosselli

Il pizzo esiste ancora e lo pagano in molti. Avevamo avuto qualche dubbio, in positivo, in questi ultimi anni, soprattutto perché non si avevano più notizie di spari nelle saracinesche, anche se, ogni tanto, qualche bar prendeva, inspiegabilmente, fuoco.

In questi giorni, grazie all'attività dei Carabinieri della compagnia di Aversa, coordinati dal tenente colonnello Ivano Bigica, ci siamo dovuti ricredere. Il pizzo c'è, il mercato delle estorsioni è fiorente e i negozianti subiscono più di prima. La differenza è che, in questi ultimi anni, le vittime si sono tutte allineate. Pagano senza i tentennamenti di una volta, oramai rassegnati e non reagiscono. Nemmeno più con le mezze parole che potrebbero far pensare all'esistenza del fenomeno estorsivo.

Nella vicina Teverola si sono registrati 42 indagati, di cui ben 35 arrestati per una serie di reati che vanno dalle estorsioni allo spaccio di droga alla violenza privata e così via. Testimonianza che il fenomeno camorra esiste a due passi da Aversa e, quindi, non può non esistere anche ad Aversa, dove, probabilmente, gli estorsori non sono gli stessi, ma ci sono. Sorprenderebbe il contrario. Aversa non è un altro mondo rispetto a Teverola.

Cambia anche il modus operandi di questi nuovi – vecchi camorristi. Oggi si impongono i videopoker e l'istituto di vigilanza che, a sua volta, devolve una percentuale alla cassa del clan che lo sponsorizza. Surreale e geniale nello stesso tempo, poi, la trovata di far pagare la droga (dall'hashish alla marijuana alla cocaina) con il bancomat e la carta di credito grazie al pos di un negozio di abbigliamento legato ai personaggi del clan. Chissà che non capiti già anche ad Aversa dove le piazze di spaccio sono alla luce del sole in posti centralissimi come i portici della casa comunale o



VIA ROMA AD AVERSA

L'estorsione è il reato più facile da perseguire. Quando manca la volontà della vittima di collaborare con le forze dell'ordine gli estorsori hanno vita facile

piazza Principe Amedeo. Aversa, in questi ultimi anni, è diventata la mecca dei localini di somministrazione e dei grandi pizzaioli. Ogni sera, oramai non solo nei fine settimana, sono centinaia e centinaia i giovani che si affollano nelle stradine normanne e quale terreno

più fertile per la malavita organizzata che può “assicurare” sicurezza e può fornire ai giovani, spesso ragazzini, il necessario per una serata da sballo. Aversa paga il pizzo. L'estorsione, come mi ha insegnato tempo fa l'allora vicequestore Salvatore Pera, dirigente del locale commissariato, è il reato più stupido da perseguire. Questo, però, se c'è la collaborazione della vittima. L'estorsore, il camorrista, infatti, una volta avanzata la minaccia estorsiva, deve, per forza tornare per farsi consegnare il pizzo. E, in quella occasione, può essere facilmente arrestato. Quello che manca è la volontà della vittima di collaborare con le forze dell'ordine.

Un appello in questo senso viene da questo giornale. Non si può essere omertosi nella città dove ha insegnato don Peppe Diana, dove è nato Valerio Taglione. Denunciare gli estorsori è un gesto di civiltà, ma soprattutto di libertà. Quindi rendiamo la vita difficile agli estorsori.

CANTINE ITALIANE

piccola bottega enogastronomica

Dopo la menzione del 2024 come "nuova proposta",
siamo ancora una volta nella guida Street Food di **Gambero Rosso**



La salumeria-enoteca in via Roma in meno di due anni
ha conquistato il palato degli aversani grazie al buon cibo,
accompagnato da vini selezionati e dalle chiacchiere leggere di Nicola.

Sia a pranzo sia all'ora dell'aperitivo non manca la mozzarella di bufala aversana
con la quale farcire, insieme ad altri prodotti locali, le ormai famose rosette.

"Siamo felici di rappresentare con orgoglio e passione la città di Aversa.
Questo riconoscimento continua ad alimentare la voglia di fare le cose bene.
Ringraziamo tutti i clienti che ogni giorno ci scelgono"
fa sapere Vincenzo, amministratore della società.

Aperti tutti i giorni dalle 10:30 a 00:00
Chiusi il lunedì
cell. 335 165 2921

CANTINE ITALIANE
piccola bottega enogastronomica

Via Roma, 219
81031 Aversa CE

Piccole e grandi illegalità, furti d'auto in aumento e persino un grosso arsenale sequestrato dai Carabinieri. Questa è la situazione in città

L'ombra della criminalità sulla città di Aversa

► Giuseppe Cristiano

Aversa è sempre più spesso teatro di episodi di microcriminalità. Negli ultimi giorni si è registrata un'ondata di furti d'auto, con almeno tre veicoli spariti dalle strade cittadine. Le zone colpite sono state principalmente il 'Borgo', dove è stata rubata una Fiat Qubo, e via Montale, dove i ladri hanno preso di mira una Fiat 500. Un'altra Panda è stata sottratta ai proprietari in via Giuseppe Savoia. Questi episodi, concentrati in un breve lasso di tempo, non sono che la punta dell'iceberg di un fenomeno più preoccupante che affligge la città normanna. La microcriminalità, infatti, non si limita ai furti d'auto. Lo dimostra l'operazione condotta dai Carabinieri della Compagnia di Aversa lo scorso 2 settembre. Le forze dell'or-



SEMPRE PIU' DI FREQUENTE I CARABINIERI SEQUESTRANO INTERI ARSENALI DI ARMI

30

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it



dine, con l'ausilio delle unità cinofile di Sarno, hanno eseguito una serie di perquisizioni domiciliari che hanno portato alla luce un vero e proprio arsenale. Nell'abitazione di un 21enne di Villa di Briano, i militari hanno sequestrato tre coltelli a serramanico e un tirapugni, nascosti nella camera da letto del giovane. Ancora più inquietante il ritrovamento effettuato a seguito delle perquisizioni nelle case di due cugini, rispettivamente di 22 e 24 anni, residenti ad Aversa. Nel cortile e nel box di pertinenza delle abitazioni, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato un motociclo rubato, tre telai di motocicli anch'essi di provenienza illecita, attrezzatura specialistica per lo smontaggio di veicoli e tre cartucce calibro 12 a pallettoni. Il 21enne è stato denunciato per detenzione abusiva di armi, mentre i due cugini dovranno rispondere di ricettazione, riciclaggio e possesso illegale di munizioni. Questi episodi mettono in luce un'allarmante diffusione della criminalità ad Aversa, che va dai furti ai reati più gravi come lo spaccio di droga e la detenzione di armi. Sebbene non siano disponibili statistiche precise sulla microcriminalità ad Aversa, l'aumento dei furti d'auto e i risultati delle operazioni delle forze



dell'ordine indicano chiaramente la necessità di interventi mirati per arginare il fenomeno. Tra le possibili soluzioni, un potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle zone più a rischio, l'installazione di altri sistemi di videosorveglianza e l'aumento dei controlli delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne,

È fondamentale promuovere iniziative sociali e culturali che offrano ai giovani alternative concrete alla criminalità. Attraverso gli interventi sul sociale sarà possibile contrastare efficacemente anche la delinquenza dilagante

potrebbero contribuire a migliorare la sicurezza urbana e a restituire serenità ai cittadini. È fondamentale, inoltre, promuovere iniziative sociali e culturali che offrano ai giovani alternative concrete alla criminalità, creando opportunità di crescita e di integrazione. Solo attraverso un'azione congiunta di prevenzione, repressione e reinserimento sociale sarà possibile contrastare efficacemente la criminalità e garantire un futuro più sicuro agli aversani.

EST. MMXXII
santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
 TUTTI I GIORNI
 DALLE ORE 18,00

AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627



Da domani fino al 31 dicembre la campagna di sensibilizzazione. Alla Caritas presentato il progetto promosso da Csv Assovoce e "Mamme Coraggio"

Sicurezza stradale, Aversa ed altri 12 Comuni in campo

► Raffaele De Chiara

E' stata presentata presso la Caritas di Aversa, il 13 settembre scorso, da Csv Assovoce di Caserta, uno dei 49 centri presenti in tutta Italia a servizio del volontariato e che assiste tutti gli enti del terzo settore della nostra provincia, e dall'Associazione "Mamme Coraggio e Vittime della Strada" la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale, che partirà da domani 23 settembre ad Aversa ed in altri 12 Comuni dell'Agro aversano.

Alla presentazione, a cui è stato dato il significativo titolo di "Invertiamo la rotta", hanno partecipato la presidente di "Mamme Coraggio e Vittime della Strada", Elena Ronzullo, la presidente di Csv Assovoce, Elena Pera, Chiara Caterino, coordinatrice del Progetto "Nodi Comune" per il Csv Assovoce di Caserta e Rosa di Bernardo, responsabile di "Mamme Coraggio e Vittime della Strada" sede di Pozzuoli. A portare i saluti sono stati il Vescovo di Aversa, Angelo Spinillo; don Carmine Schiavone, Direttore della Caritas, ed il Sindaco di Aversa, Franco Matacena. Presenti anche i rappresentanti dei Comuni coinvolti.

"Si tratta di una campagna che vuole sensibilizzare soprattutto i giovani al rispetto delle regole del codice stradale e per sostenere una corretta guida degli automezzi al fine di limitare le morti che avvengono sulla strada - afferma Chiara Caterino. "La campagna di sensibilizzazione - afferma Elena Ronzullo - si articolerà in cinque diversi manifesti che tratteranno i pericoli alla guida legati alla velocità, al mancato uso del casco, all'uso improprio dei telefonini, al mancato utilizzo della cintura di sicurezza e all'abuso di alcol, che saranno affissi nelle bacheche dei Comuni fino al 31 dicembre. E' necessario promuovere la coscienza del rispetto della strada e



IL CONVEGNO ALLA CARITAS DI AVERSA E, SOTTO, UNO DEI CINQUE MANIFESTI



vogliamo farlo attraverso un progetto per il nostro territorio ma che ha ambizioni nazionali". "E' una tematica importante - gli fa eco Elena Pera. Si tratta di vittime della strada, si tratta di genitori, di giovani che perdono la vita. Per cui abbiamo promosso insieme a

"Mamme Coraggio e Vittime della Strada" questa campagna di sensibilizzazione alla sicurezza stradale, ma quello che oggi ci ha colpito è stata la presenza di tutti i Comuni che abbiamo coinvolto nel progetto. Questo vuol dire che qualcosa sta cambiando e che, dunque, stiamo invertendo la rotta".

Biagio Ciaramella, portavoce delle Associazioni "Mamme Coraggio e Vittime della Strada" e "Associazione Unitaria Familiari e Vittime della Strada" - sottolinea come il progetto "segua una linea impostata su piano europeo".

"L'obiettivo - dichiara ancora Biagio Ciaramella - come stabilito nel convegno di Milano del 2 settembre, a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco Sala, il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo

Salvini, e Jean Todt, inviato speciale Onu per la sicurezza stradale, è arrivare al 20230 riducendo sensibilmente il numero dei morti sulle strade. Anche in Campania abbiamo perciò bisogno della collaborazione di tutti per centrare questo grande risultato".

da oggi

NERO **SU**BIANCO

è

Casa
Editrice &
Free Press

Advertising
& Graphic
Design



Social
Network
& Web

Corporate
Identity &
Marketing

NERO **SU**BIANCO

comunicazione a 360°

infoline 388.19.87.510



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Dedicato a chi ha tradito Farinaro

Passata alla storia (non sembra edificante per molti episodi) politico-amministrativa cittadina la vittoria al ballottaggio di Franco Maticena contro Antonio Farinaro, che ha lasciato delusi ed amareggiati (non tanto per l'esito ma per come si è determinata), si consenta ad una coerente lettore del centrodestra come noi (e tanti altri) di fare delle semplici considerazioni, cominciando dal numero della liste, sette a sostegno del vincitore contro le quattro a sostegno dello sconfitto candidato del centrodestra.

A prescindere, comunque, dal numero delle liste, che ovviamente ha avuto il suo peso sul risultato finale, non si può ignorare, a nostro modesto avviso, il tradimento di alcuni personaggi che, in un recente passato, pur avendo

ricoperto incarichi di prestigio politico-amministrativo nel centrodestra cittadino, hanno presentato per il classico piatto di lenticchie (un posticino nella Giunta) liste di disturbo contro Farinaro, incidendo notevolmente sull'esito del ballottaggio.

Qualche anno dietro, come forse i nostri lettori ricorderanno, in questa rubrica, tenendo presenti alcuni episodi di cambio della casacca, avanzammo la proposta di cambiare il logo della città ovvero mettere il camaleonte al posto del basilisco.

Una proposta che, alla luce del recente ballottaggio, avanziamo anche oggi! Non possiamo chiudere questo "spillo" senza esprimere la nostra notevole sorpresa per quel concerne le liste di disturbo (che hanno danneggiato Antonio

Farinaro), soprattutto relativamente alla lista "Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni), ponendoci un interrogativo, oltremodo legittimo a nostro avviso: cosa ne pensano o ne hanno pensato al riguardo, i responsabili provinciali di Fratelli d'Italia, tanto più che dopo la disastrosa amministrazione del centrosinistra con Alfonso Golia, puntando su Antonio Farinaro c'era l'ottima occasione per far ritornare ad Aversa il centrodestra alla guida della nostra città?

Oppure bisogna pensare che, a Caserta, non interessa quello che avviene ad Aversa, fino a pochi anni fa roccaforte del centrodestra, avendo espresso anche due parlamentari con i forzisti Pasquale Giuliano e Paolo Santulli, oltre ad amministrazioni comunali dello stesso colore?

34

Cervello in fuga ma con il cuore tra noi

Il futuro della ricerca parla anche aversano, con nuove prospettive per la cura delle malattie cardiache che vedono protagonista Ugo Coppola, talento scientifico in trasferta da Aversa negli USA. Coppola a soli 35 anni dirige un laboratorio della Florida Gulf Coast University che sarà il primo centro di ricerca al mondo a studiare il comportamento del cuore adoperando contemporaneamente cellule di zebrafish, un piccolo pesce dei mari orientali il cui genoma è molto simile a quello umano, e di tunicati, organismi invertebrati delle profondità marine assai simili all'uomo. Quella di Coppola è la storia di un cervello in fuga ma con il cuore saldo ad Aversa, dove ha studiato al Cirillo e nella quale si è impegnato a lungo con una associazione di volontariato in eventi culturali ed iniziative sociali. Ma è nella scienza che ha indirizzato la propria vita, dopo la laurea in biologia ha discusso una tesi specialistica in Biologia delle produzioni marine alla Federico II ed ha iniziato a fare ricerca



UGO COPPOLA

sugli animali acquatici alla Stazione zoologica Dhorn di Napoli, seguendo poi un corso sulla biologia dell'evoluzione presso l'istituto OIST di Okinawa. In Italia ha ottenuto un dottorato di ricerca e poi per lui si sono aperte le porte dell'America dal 2018 con una prima esperienza al Georgia Tech di Atlanta per approfondire le tecniche di ricerca sui Tunicati, poi, in un rapido percorso, si è occupato di malattie cardiache al

Cincinnati children's hospital Merial Center ed ha seguito progetti di ricerca per la American Heart Association. Grazie ai risultati conseguiti, da questa estate, è stato chiamato ad insegnare Biologia dello Sviluppo alla Gulf Coast University della Florida e si è visto assegnare un laboratorio di laboratorio di ricerca all'avanguardia finanziato con risorse dell'università. Quella di Ugo Coppola è una storia che, pur dipanandosi al di là dell'oceano, mantiene salde radici nella terra d'origine: «Aversa è l'unico posto che posso chiamare casa - dice con orgoglio - è il posto degli affetti e, per quanto le possibilità in America siano impensabili in Italia, anche di una dimensione sociale che a volto mi manca». In prospettiva ha uno sguardo fiducioso: «Questa nuova ricerca sul comportamento del cuore è assolutamente innovativa, il mio laboratorio è il primo al mondo a metterla in pratica e ci aspettiamo risultati interessanti. Mi piacerebbe riavvicinarmi in Europa».

Salvatore de Chiara

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:



Tantissima partecipazione agli eventi della Madonna di Casaluce. Parroco e Sindaco soddisfatti. "Il Giardino dei Semplici" fa il pieno di pubblico

La festa promossa dal nuovo Comitato piace

► Raffaele De Chiara

Sette giorni di festa per la Madonna di Casaluce. La nomina del nuovo Comitato, presieduto dal cav. Franco Marino, ha inaugurato un nuovo corso anche per la millenaria celebrazione settembrina in onore della Madonna Bruna, copatrona di Aversa ed alla quale gli aversani sono devotissimi. Ed è stata una festa che ha lasciato il segno con un programma religioso e culturale che è stato molto apprezzato.

Il programma dei festeggiamenti è iniziato domenica 8 settembre 2024 con Radio Marte, arrivata ad Aversa con i noti Gigio Rosa e Gigi Soriani, che hanno fatto scatenare le centinaia di persone presenti sotto l'arco dell'Annunziata. Il 9 settembre è stata la volta del Trio Tarantae, che ha eseguito musiche e danze della tradizione popolare. Il 10 settembre in piazzetta don Diana spazio ad un concerto di neomelodici con la partecipazione di Franco D'Amore, Paola Pezone e Giusy Attanasio. L'undici settembre grande pubblico per il concerto de "Il Giardino dei Semplici", che in piazzetta don Diana ha fatto ritornare indietro nel tempo le centinaia di fan e appassionati del gruppo napoletano che ha alle spalle quarant'anni di carriera sulle note di "Miele", "M'innamorai", "Tu ca nun chiagne", "Concerto in la minore", "Non si può leggere nel cuore". Ad introdurre il gruppo è stata l'esibizione della giovanissima aversana Aurora Scuotto, che ha interpretato alcune cover di successo. Finendo con il grande evento "Eccellenze aversane insieme per la legalità" del 12 settembre a cui dedichiamo un articolo a parte.

"La festa è andata oltre le aspettative - ha dichiarato il parroco don Antonio Fabozzi. Negli anni passati avevamo registrato un certo malcontento, quest'anno con il nuovo Comitato c'è stata una risposta eccellente da parte



della gente per quel poco che abbiamo fatto, ma tutto è stato fatto con il cuore, con impegno, con serietà e tutto, cosa fondamentale, nella massima trasparenza". La festa patrocinata dal Comune di Aversa che ha anche finanziato il concerto de "Il giardino dei semplici". Dal palco il Sindaco di Aversa, Francesco Matacena, ha voluto ringraziare gli organizzatori e i tantissimi aversani che hanno partecipato.



DALL'ALTO, IL CONCERTO, IL PUBBLICO, LA PROCESSIONE E LO SHOW DI RADIO MARTE



LINARDI
ODONTOIATRA

Implantologia

DENTI FISSI IN **24h**

PRIMA VISITA GRATUITA



Finanziamento a **zero interessi**



□ Dott. Linardi Marco Raffaele Medico Odontoiatra □

Iscritto Albo dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Caserta n. 780

Implantologia
Radiografia 3D
Filler Labiali

Conservativa
Protesi Dentale
Pedodonzia

Endodonzia
Invisalign
Ortodonzia

Per info e prenotazioni: tel **392 3024774**

Via Presidio n.13 Palazzo S.Anna Aversa (CE)



IL CONCERTO DELLA FANFARA DEL DECIMO REGGIMENTO CAMPANIA E, SOTTO, ELPIDIO IORIO PREMIA DON MAURIZIO PATRICIELLO

A SAN FRANCESCO E' ANDATO IN SCENA UN EVENTO EMOZIONANTE

Insieme per la Legalità tra musica e serie riflessioni

38

► Raffaele De Chiara

Concerto bellissimo ed emozionante quello andato in scena il 12 settembre 2024 nella chiesa di San Francesco in Aversa. La Fanfara del X Reggimento Carabinieri Campania, diretta dal luogotenente maestro Luca Berardo, ha eseguito brani notissimi di Ennio Morricone, classici d'opera di Bizet, Verdi, Puccini, Rossini, ma anche hit della leggera italiana, da Raffaella Carrà a Domenico Modugno ai Ricchi e Poveri, e un medley dei più famosi brani classici napoletani. Il concerto è stato chiuso dall'esecuzione della Marcia d'ordinanza dei Carabinieri e dall'esecuzione dell'inno di Mameli, che ha visto tutti i partecipanti in piedi a tributare il doveroso applauso alla Fanfara e agli ospiti intervenuti.

A presentare la serata, "Eccellenze aversane insieme per la legalità", sono stati il giornalista Elpidio Iorio e Martina Iorio, che nonostante la giovanissima età si è dimostrata una presentatrice provetta. Una serata di musica intervallata da momenti di profonda riflessione su una tematica importantissima per il nostro territorio. Si inizia con i saluti del parroco don Antonio Fabozzi

e del Sindaco di Aversa, Francesco Maticena. Si passa, poi, all'intervento di don Maurizio Patriciello, il parroco anticamorra del parco Verde di Caivano. Si prosegue con Maurizio Pollini, Presidente dell'Ambulatorio antiusura e antirackett Sos Imprese Caserta. E' poi



la volta del magistrato Nicola Graziano e del Prefetto di Caserta, Giuseppe Castaldo. Chiude gli interventi il Vescovo di Aversa, Angelo Spinillo.

A parlare del bisogno di legalità ad Aversa e nell'Agro aversano è stato il primo cittadino, Maticena, che ha ricordato il recente incontro con il Prefetto che porterà presto ad un piano per la sicurezza di Aversa. Don Patriciello ha scosso il parterre con un intervento molto duro, parlando della

Terra dei Fuochi che attende ancora una seria attenzione a livello nazionale, non mancando di elogiare il Governo per l'intervento al parco Verde di Caivano. Per Pollini l'unico modo per gli imprenditori locali di lavorare in un quadro di legalità e di economia pulita è quello di denunciare. Di speranza e di aversanità ha, invece, parlato Nicola Graziano secondo il quale è necessario valorizzare le bellezze e le eccellenze nostrane per dare una svolta. Per il Prefetto c'è ancora molto da fare, anche se la criminalità ha cambiato pelle, sparando di meno ed investendo molto nell'economia.

Il Vescovo Spinillo ha concluso il suo intervento dicendo: "Per la legalità, per la condivisione, per essere partecipi alla vita sociale, per essere buoni cittadini c'è un prezzo da pagare e quel prezzo è la possibilità di offrire il bene sempre a tutti".

La serata è stata sponsorizzata da Pink House dei fratelli Vitale, dall'enoteca "Il Vino" di Carlo Menale, dal caseificio Schiavone di Casal di Principe e dal Gruppo Marican.



NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

VIA TANUCCI 11, **CASERTA**

Preservare e costruire
bellezza per il nostro **territorio**

Un esclusivo nuovo complesso residenziale, collocato nel centro della città di Caserta, sta per sorgere a pochi metri dall'ingresso dei giardini della Reggia e da piazza Vanvitelli.

Appartamenti esclusivi e flessibili, con ampi spazi esterni, per soddisfare le più diverse esigenze abitative.



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS





Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

I tempi di compilazione del verbale assembleare

Il verbale assembleare è il documento che sintetizza lo svolgimento della riunione condominiale. È solitamente redatto da un segretario. Nessuna norma di legge stabilisce che il verbale assembleare vada compilato immediatamente, cioè mentre la riunione è in corso. In altre parole, la legge non obbliga alla redazione contestuale del verbale. L'art. 1136 c.c. si limita infatti a stabilire che «Delle riunioni dell'assemblea si redige processo verbale da trascrivere nel registro tenuto dall'amministratore». Ciò significa che, almeno in teoria, il verbale potrebbe essere redatto in un secondo momento, ad assemblea oramai conclusa, quando c'è la giusta calma per trascrivere correttamente ciò che è accaduto durante la riunione. Il presidente d'assemblea, durante la riunione, potrebbe solamente appuntarsi i nominativi dei presenti, le quote rappresentate e le votazioni, per poi riportarle nel verbale redatto con



l'aiuto del segretario. Alla compilazione successiva non osta nemmeno la firma dei condòmini presenti: per pacifica giurisprudenza, la sottoscrizione in calce al verbale non è elemento indispensabile del documento. Insomma: non esiste un espresso obbligo di legge che impone la compilazione immediata e contestuale del verbale. Il regolamento condomi-

niale potrebbe però imporre un termine preciso, ovvero stabilire espressamente che il verbale sia redatto dal segretario durante l'incontro. Nonostante la legge non imponga espressamente di redigere il verbale durante l'assemblea, tale pratica è maggioritaria nella prassi, per motivi abbastanza semplici: la compilazione successiva – soprattutto se fatta dopo molto tempo – rischierebbe di far riportare informazioni errate al presidente e/o al segretario. Ma non solo. Secondo l'art. 1137 c.c., il termine di trenta giorni per proporre impugnazione decorre dalla data della deliberazione per i dissenzienti e/o astenuti e dalla data di comunicazione della deliberazione per gli assenti. Redigere il verbale in un momento successivo significherebbe rinviare il termine utile per proporre impugnazione, il quale non potrebbe cominciare a decorrere fino a che i condòmini non abbiano ricevuto una copia del documento.

40

NE LETTORI

Lo spazio dei



AUGURI

Principessa, il 4 settembre è stato il grande giorno, il tuo giorno speciale. Che tu possa realizzare ogni obiettivo ed affrontare le prove della vita con serenità e forza e che possa esser per te non un traguardo ma l'inizio di una vita ricca di gioie, forza, amore e serenità. Auguri di Buon 18° Compleanno Gracy. Ti amiamo da zizzi e noi tutti.



NOZZE

In un clima di commovente spiritualità, nell'antica, monumentale chiesa di Sant'Angelo in Formis, sono stati uniti in matrimonio la dottoressa Marika Santarsiere, diletta primogenita del dottore Aldo e di Annamaria Arena, ed il dottore Emanuele Spina, adorato figliuolo di Paolo ed Annamaria Coscino, ai quali, unitamente agli sposi, vanno i nostri personali auguri della redazione per una vita serena e felice.

AUGURI



Si è laureato il 9 luglio scorso presso la facoltà di Medicina della "Federico II" di Napoli con il massimo dei voti, 110/110, in Medicina e Chirurgia Francesco Maria Caserta. Per il neo dottore gli auguri del papà Gennaro Caserta, primo cittadino di Teverola, e della mamma Carla Verde, a cui si aggiungono quelli del fratello Antonio Maria e della nostra Redazione. Ad maiora!



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



A Cesa la decisione della famiglia per ricordare il giornalista aversano che è stato anche vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania

Al via la digitalizzazione de “La Voce” di Gennaro Guida

► **Melania Menditto**

E' iniziata l'operazione di digitalizzazione dei numeri del quindicinale “La Voce” periodico storico del compianto giornalista Gennaro Guida, di cui era il direttore. Un'iniziativa lodevole in memoria del giornalista e dell'uomo. Gennaro Guida è scomparso lo scorso 18 maggio del 2023, a 74 anni. E' stato vice presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, responsabile delle relazioni esterne e capo ufficio stampa della Tangenziale di Napoli spa e della Società Autostrade Meridionali. Voce autorevole del mondo del giornalismo, nella sua lunga carriera ha collaborato con diversi quotidiani dal “Il Mattino”, “Il Roma” al “Il Giornale di Napoli. Poco dopo la sua morte, la famiglia Guida, in collaborazione con il primo cittadino, ha trovato il modo per celebrare la sua memoria. “Dopo la scomparsa di papà con il Sindaco abbiamo pensato di realizzare qualcosa per ricordarlo” - dice la figlia Marisa Guida. “Cesa non è soltanto il suo paese d'origine, ma anche il luogo dove lo conoscevano tutti sotto il profilo personale oltre che professionale. L'attività del giornale con il tempo si è diffusa a livello regionale e sviluppata soprattutto ad Aversa, diventando una fondamentale palestra per tante nuove penne che si sono poi affermate nel panorama giornalistico nazionale. Inizialmente abbiamo donato tutte le copie in originale della Voce, dalla sua prima edizione del 1975 fino all'ultima del 1994. Attualmente sono conservate nella biblioteca comunale di Cesa a disposizioni di chiunque voglia consultarle. Ma considerando che ci troviamo nell'era digitale era necessario fare un passo avanti e così abbiamo pensato di digitalizzare tutte le copie, anche per avvicinare i giovani alla lettura. Un'operazione di archiviazione



GENNARO GUIDA E, SOTTO, IL PRIMO NUMERO DE “LA VOCE”



era già stata fatta da mio padre che in passato aveva raccolto tutte le copie, divise in fascicoli anno per anno”.

L'operazione di digitalizzazione è iniziata gli ultimi giorni di agosto. Una volta ultimato il lavoro, tutto il materiale sarà confluito in un link, sul sito del comune di Cesa, dove ognuno potrà accedere per leggere tutte le edizioni del giornale. L'idea è anche quella di organizzare un convegno al quale parteciperanno anche i giornalisti che hanno fatto la loro esperienza a “La Voce”. In quell'occasione presenteremo in maniera dettagliata il progetto di digitalizzazione.

In collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Campania, sarà istitu-

ito un premio da dedicare alla memoria di Gennaro Guida. Destinatari del premio saranno probabilmente giovani studenti che si cimenteranno nella redazione di un articolo a tema. “Per noi è una bella soddisfazione - continua Marisa. Nitido è il ricordo di mio padre che di sera e di notte scriveva i suoi articoli con la sua macchina da scrivere Olivetti, che custodisco gelosamente. La redazione, in via Francesco Bagno, nella casa dei miei nonni, era un punto di incontro, dove traspariva un profondo senso di appartenenza che coinvolgeva tutti, anche me che ero piccola, soprattutto al momento della distribuzione delle copie in città, dopo la stampa. Il suo desiderio si sta avverando: dare il via ad un'eredità storica fruibile a tutti. Spero che tale iniziativa possa contribuire ad avvicinare sempre più giovani al mondo del giornalismo e a trasmettere lo stesso entusiasmo con cui papà faceva il suo lavoro, la tenacia e il coraggio di andare avanti, sempre e comunque, nonostante le difficoltà in cui incappi soprattutto quando ti occupi di argomenti scomodi”.

MENDITTO GROUP

INGEGNERIA E COSTRUZIONI

EDILIZIA CIVILE E INDUSTRIALE



Geom. Raffaele Menditto
edil.technology@libero.it



Ing. Luigi Menditto
mendittocostruzionisrl3@gmail.com

Con una solida esperienza nell'ambito dell'edilizia pubblica e privata, rappresenta, oggi, un'impresa di costruzioni qualificata e altamente competitiva



AVERSA (CE) - Tel. 081 811 10 84

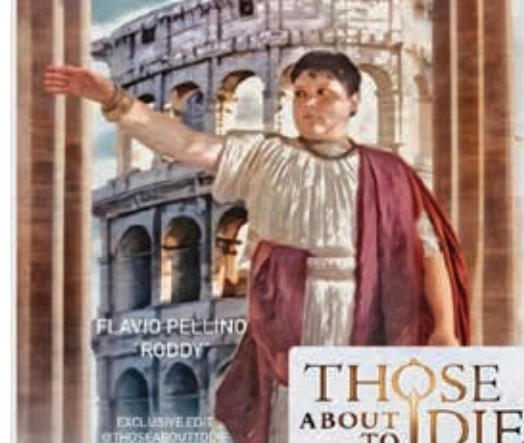
A soli quattordici anni ha lavorato in serie tv con attori del calibro di Anthony Hopkins

Flavio Pellino, il piccolo divo

► Nicola Rosselli

Il suo sogno più grande? Interpretare una commedia con Vincenzo Salemme. Intanto, Flavio Pellino, quattordicenne aversano, ha già nel curriculum una serie americana con Anthony Hopkins, su Prime Video: "Those About to Die" sono "coloro che stanno per morire", i morituri. "Morituri te salutant" era la frase che i gladiatori pronunciavano prima di entrare nell'arena. Inoltre, ha preso parte a "Pesci piccoli -un'agenzia- molte idee poco budget" con The Jackal nel ruolo di Fulvio facendo anche da protagonista di puntata nel terzo episodio, fresco di vittoria dello Ciack d'oro solo qualche giorno fa. Quattordici anni, già divo, ma pur sempre un ragazzo. Lo scorso anno, l'assegnazione del ruolo di Roddy in quella che è, in questo momento,

la serie più vista in quindici nazioni. "Those About to Die", creata da Robert Rodat, sceneggiatore di "Salvate il soldato Ryan". Flavio pratica teatro dall'età di 7 anni nella scuola in cui insegna anche la madre, Rosa Farinaro. Si è visto catapultato in una produzione americana girata a Roma, che con la limousine lo prelevava nell'albergo di lusso per portarlo negli studi. "Mi sembrava di vivere un sogno anche se il mio sogno vero è di diventare un attore di teatro e stare in scena ed essere diretto da Vincenzo Salemme". Intanto, lui è Roddy, un bambino figlio di un patrizio romano che gestisce una sorta di un banco di scommesse in una serie che, secondo molti, colpisce per i contenuti violenti ma, allo stesso tempo, necessari per la fedele ricostruzione storica. Una serie della quale, a breve, potrebbero partire le riprese della seconda stagione.



FLAVIO PELLINO

Essere attore a quattordici anni significa soprattutto conciliare l'attività con gli studi, un problema che Flavio sembra non avere: "A scuola non posso lamentarmi. Quest'anno ho frequentato il primo anno del liceo Jommelli con voti più che soddisfacenti. Un problema l'ho avuto lo scorso anno. Dovevo girare la serie a Cinecittà e, contemporaneamente, dovevo sostenere gli esami di terza media. La mia scuola, la Pascoli, per consentirmi di partecipare e non farmi perdere questa occasione, ha stravolto il calendario degli esami. Alla fine, mi è andata anche bene, ho portato a casa un buon nove". Un divo non divo questo ragazzo semplice che si emoziona mentre illustra il suo lavoro e quando gli viene chiesto come concilia i fasti di Cinecittà con il tran tran della vita di tutti i giorni ad Aversa, risponde: "Sono due momenti diversi".

44



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: revisionionline.com/consorziocrap

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

MATACENA, IL SINDACO ATIPICO

Qualcuno si è meravigliato per l'atipico atteggiamento usato dal neo sindaco di Aversa Franco Maticena in questi primi mesi dall'insediamento suo e della sua Giunta. Il primo cittadino normanno pur occupandosi subito del suo ruolo (sappiamo che con tutta la insopportabile canicola luglio-agostana ha avuto parecchi e "tosti" incontri con le Istituzioni superiori) non è apparso più di tanto sulla scena politico-mediatica e tantomeno nell'arango popolar-elettorale. Un semi-silenzio, quello del Sindaco e dei suoi, che è durato praticamente fino agli ultimi giorni di agosto. Manco a dirlo, l'opposizione consiliare ha preso la palla al balzo e si è chiesta ad alta voce e con atteggiamento da reprimenda cosa mai abbia significato e giustificato questa apparente e silenziosa semi-latitanza di sindaco e maggioranza.

La risposta seppur indiretta è arrivata subito: niente di particolare, solo l'atipicità, il diverso segno che evidentemente Maticena tiene a marcare. Tra l'altro statisticamente le sindacature e le maggioranze aversane rivelatesi iperattive appena elette (anche nei mesi estivi) sono state proprio quelle che sono tornate a casa anzitempo. Forse è ancora presto per dirlo, ma fino a questo momento ci è parso che Maticena, come Sindaco, abbia voluto ritagliarsi il ruolo atipico per le nostre zone del sobrio borgomastro "alla nord-europea" piuttosto che del simil-capopopolo o del caporale-sceriffo più in voga dalle nostre parti.

Tuttavia, come abbiamo già sottolineato in passato, i fili del destino di questa come delle precedenti Amministrazioni cittadine non si trovano tanto nelle mani dei Sindaci eletti quanto in quelle dei piccoli e grandi "signori dei voti e delle preferenze", sia eletti sia dirigenti-leader-capibastone partitici. Specie in un frangente storico particolarissimo come il nostro attuale ad Aversa dove amministratori e membri di maggio-



LA GIOIA PER LA VITTORIA IN AULA CONSILIARE

Per il Sindaco il ruolo, atipico per il nostro territorio, del sobrio borgomastro "alla nord-europea" piuttosto che del simil-capopopolo o del caporale-sceriffo più in voga dalle nostre parti

ranze politiche sconfitte si ritrovano ad essere amministratori e membri di maggioranze politiche vincenti. E a proposito di politica locale (con la p minuscola, intendiamoci), per quanto presenza e radicamento dei partiti tutti lascino sempre più il tempo che trovano, rimane il fatto che anche a livello locale, in maniera sfacciatamente clientelare, si cerchi sempre di completare la cosiddetta "filiera". Che detto in parole povere e meno ipocrite significa che le

Amministrazioni locali devono essere guidate dai partiti che governano anche in Regione e possibilmente anche a Roma. E proprio in ossequio a questo "principio" dobbiamo aspettarci entro o appena dopo le prossime elezioni regionali (che quasi certamente segneranno il tramonto del piddino De Luca e del suo apparato) un bel rimescolamento di carte in Consiglio comunale. No, nessuna crisi in vista (almeno

se non ricompaiono i soliti imbecilli autolesionisti in cerca di casa e i vari personaggi in cerca di autore), ma di sicuro ci sarà un chiaro e visibile rafforzamento del centrodestra sia come singoli partiti, sia come coalizione; un centrodestra che oggi nell'aula consiliare normanna, pur forte nel suo complesso di consensi elettorali, è di fatto un "vedo-non vedo" partitico, palesemente ridotto a pezzettini singoli o di gruppi sedicenti civici.

Insomma, senza giri di parole, è fortissima la possibilità che Forza Italia (ri) diventi il partito principale e più numeroso del centrodestra, a partire dalla Campania (ma anche nel resto d'Italia) con ovvi riflessi ad Aversa e nel suo civico consesso. I segnali premonitori di questo accadimento prossimo venturo sono stati ben visibili in Campania "per chi sa guardare" durante le scorse elezioni europee con lo straordinario exploit dell'esponente forzista Martusciello.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com





Apple, svelati i nuovi iPhone 16

Tra le attesissime novità presentate da Apple nel consueto appuntamento di settembre, non sono mancati i nuovi iPhone 16. La nuova linea introduce display più ampi, da 6,3 pollici sul 16 Pro e addirittura 6,9 sul 16 Pro Max, il più grande mai visto su un iPhone. Esternamente entrambi i modelli offrono un design in titanio robusto e leggero; all'interno invece, i nuovi elementi hardware uniti alla gestione evoluta dei consumi resa possibile da iOS 18, consentono batterie più grandi ottimizzate, con un enorme balzo in avanti in termini di autonomia. Grazie alla nuova fotocamera Fusion da 48Mp, con sensore quad-pixel più veloce, che permette di registrare video 4k a 120 fps in formato Dolby Vision, i nuovi modelli Pro offrono la più elevata combinazione fra risoluzione e frame rate mai vista su iPhone. La nuovissima funzione Controllo fotocamera, nuove capacità creative e grafica eccezionale per un gaming immersivo sono il risultato della potenza offerta dal potente chip A18 Pro. Quest'ultimo

è stato progettato con una potenza di elaborazione all'avanguardia nel settore, per mettere il turbo ai giochi dalla grafica complessa e rendere possibili

emergenze via satellite, quando non c'è campo o non ci sono reti wi-fi disponibili, ci si può connettere al satellite più vicino per inviare e ricevere messaggi di testo, emoji e Tapback tramite iMessage e Sms. La linea iPhone 16 è stata progettata per Apple Intelligence e sfrutta la potenza del chip Apple e dei modelli generativi creati da Apple per comprendere e creare testo e immagini, eseguire azioni nelle app e basarsi sul contesto personale per semplificare e accelerare le attività di tutti i giorni. Tutto questo, con la piena garanzia di Apple nei riguardi della privacy e la sicurezza dei dati. iPhone 16 Pro e



IL NUOVISSIMO IPHONE 16

funzioni di fotografia computazionale oltre a Apple Intelligence. La linea iPhone 16 offre modi innovativi per restare in contatto e funzioni migliorate per la sicurezza: infatti, sfruttando la stessa rivoluzionaria tecnologia di Sos

16 Pro Max saranno disponibili in titanio nero, titanio naturale, titanio bianco e titanio sabbia, con capacità da 128Gb a 1Tb e prezzi da 1239 euro. iPhone 16 e 16 Plus saranno invece disponibili nei colori blu oltremare, verde acqua, rosa, bianco e nero, fino a 512Gb. Per i prezzi si parte da 979 euro.

Carlo Maria Palmiero alla guida del Rotary

Tradizionale passaggio del collare al Rotary Club "Aversa Terra Normanna". Alla guida del sodalizio per l'anno 2024-2025 c'è l'avvocato Carlo Maria Palmiero, che subentra al presidente uscente il Maestro Piero Viti. In una cerimonia svoltasi presso la fattoria sociale Fuori di Zucca, presente anche il sindaco Maticena, socio del sodalizio e già in un recente passato presidente del club Rotary aversano, c'era anche S.E. Angelo Spinillo, vescovo di Aversa, il Vicario episcopale don Franco Picone, don Carmine Schiavone responsabile regionale e diocesano della Caritas, don Domenico Pezzella giovane parroco di Santa Maria la

Nova molto attivo in periferia Vicario episcopale don Franco Picone, nonché i rappresentati del mondo accademico aversano, dei dipartimenti di Architettura ed ingegneria, ed il presidente del Tribunale Napoli Nord, Luigi Picardi. Non potevano mancare anche le autorità distrettuali rotariane tra cui citiamo il governatore uscente Ugo Oliviero, il governatore in carica Antonio Brando, e quello incoming, Angelo Di Rienzo. "Sarà un anno intenso- Palmiero - ricco di iniziative nel pieno spirito dei valori rotariani, che fondano sul volontariato e la solidarietà. Già il 26 settembre ospiteremo il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, Gen. C.A. Car-

mine Masiello, e la giornalista Stefania Battistini, inviata Rai in Ucraina per conoscere da alcuni protagonisti gli attuali scenari internazionali." E a porre in essere queste iniziative ci sarà, oltre al già nominato presidente il direttivo composto dal vice presidente Giuliana Andreatto, dal prefetto Imma Dello Iacono, dal tesoriere Alessandro Caputo, dal segretario esecutivo Pasquale Esposito, dal delegato alla formazione Alfredo Sagliocco, dal delegato Rotary Foundation Luigi Pane, dai consiglieri Gaetano Fierro, Francesco Golia, Luigi Schiavone, Generoso Santaripa, dal past president Piero Viti e dal presidente incoming Francesca Sagliocco.



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

SETTEMBRE È ARRIVATO CON UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Bentornati a voi, avimma aspettà comme v'è

► Donato Liotto

Ben ritrovati, cari amici lettori. Settembre è ormai arrivato e, con questo mese, so' turnate ahimè tante altre cose: vale a dire, ripiglià 'a vita quotidiana, cu' tutti i problemi ca ne conseguono. Questo, soprattutto, crea non poca ansia in chi è stato, a giusta ragione, in vacanza e se 'ne viste bbene! Avite fatto buone vacanze, se campe 'na vota sola? Pertanto, bentornati soprattutto a voi, cari vacanzieri, che avete goduto di giorni di vacanza e riposo in posti sicuramente belli, dove, pure se per poco, ve site scurdato 'e problemi, lo stress e soprattutto ve site alluntanati dal caldo torrido ca, diciamolo, c'ha veramente sfrantumato 'e zebedei. È stata 'na torrida estate, nu forno, impossibile 'a supportà. Sta cosa vale soprattutto pe' chi ha scelto la montagna, a fatte bbuone, e pure llà, diciamolo, 'o caldo, pure si meno torrido, ha creato non pochi problemi. Però, pe' chi ha scelto 'o mare, si è pentito (e lo pensiamo davvero): chiste persone non hanno potuto godere d'o mare, acqua caldissima, ca 'o brodo vegetale a confronto era equiparabile a 'na sorgente 'e 1500 metri 'e altitudine. Mo ultima riflessione: chi è rimasto qua, che ha fatto? Comme ha sopravvissuto a sta estate infernale? Chiusi in casa! Ecco come, si son chiusi tra le quattro mura domestiche, co' climatizzatore a palla notte e iourne, lunghe giornate stesi 'nterra, manco n'coppo 'o divano se poteva stà, e tutti a soffrì come non mai. Ecco, 'a pandemia la ricordate? E chi se la scorda! A confronto è stata 'na passeggiata.

Ci eravamo lasciati che, a giugno, ci sono state le Amministrative nella nostra città. Poi tutti sapimmo comme so' andate a finì 'e cose. Mo' abbiamo finalmente nu nuovo Sindaco, 'na Giunta... insomma, almeno in questo



PURTROPPO PER TUTTI SONO FINITE LE VACANZE

qualcosa è stato fatto, e ce vuléva. Non stamm' a sindacà o giudicà, ci mancherrebbe, è ancora troppo presto. Dobbiamo "dare tempo al tempo," aspettare e restare "affacciati alla finestra" (mo si può fa a tenè 'a fenesta aperta, fa cchiù frisco) per giudicare ed emettere giudizi. Quando ci si sposa, lo sapete, ci so' anni 'e fidanzamento: ci si conosce, ci si frequenta, si fa 'nu "tirocinio", po' si ufficializza tutto cu 'o fidanzamento ufficiale e, finalmente, se tutto va bene, ci si sposa. E pure ccà, bisogna aspettare per giudicare. 'E Amministrative, invece, in molti casi non è stato accusi: è stato nu "Matrimonio a prima vista"! Chi non conosce sta trasmissione televisiva? Si svolge accusi: due soggetti, che mai s'erano visti prima, s'incontrano direttamente sull'altare e si sposano. Il "format" prevede che le coppie devono stare un mese assieme e, alla fine, decidere se continuà 'o matrimonio o separarsi. E, 'o cchiù d'e vote, chesti coppie se separano. Sapite pecché? Perché non se conoscevano affatto. Tanti 'e motivi: i caratteri diversi,

abitudini completamente opposte. Certo, ci hanno provato; all'inizio, come sempre, so' rose e fiori, ma durante 'o tragitto, giorno dopo giorno, so' affiorati i problemi e le incompatibilità. Però, non sempre è finita male. C'è da dire che su sei coppie partecipanti, almeno una è rimasta e ha scelto di continuare l'idillio matrimoniale. Ecco, 'e Coalizioni nate pe' ste Amministrative so' venute fuori dal nulla: "anime diverse", idee completamente opposte, e, nonostante questo, se so' mise assieme, "appuntamento al buio o quasi", e se so' vulute spusà! A qualcuno, ovvio, è

andata male, ma ora gli "sposi novelli" ca ce stanno amministrando da pochi mesi dobbiamo concedere fiducia, e avimma sperà ca dura e s'addà aspettà! Ultima cosa: del nuovo Sindaco, parlando con un amico comune, ci ha detto: "È davvero una brava persona, con sani principi, un uomo che sembra provenire da 'n'altro pianeta, e ca certamente s'è prestato alla politica solo per 'nu motivo: risollevare le sorti 'e Aversa e rendere orgogliosi i cittadini che la vivono". Noi siamo convinti ca è accusi. Ca 'o Sindaco Maticena sia 'na persona perbene e competente, è indiscutibile. Tutti 'o dicene, pure chille ca non 'o conoscono personalmente. E, senza offesa per nessuno, o' dicimmo pure nuie, convintissimi: a nuje chistu Sindaco ce piace assaie. Bisogna mo' solo sperare ca 'o facciano lavorare, ca 'o supportano, e ca, soprattutto, tutti crerene e lavorare cu 'nu solo obiettivo: 'o bene comune! Insomma, sperammo ca chistu matrimonio dura assaie: tutti ne devono beneficiare, soprattutto e in primis, 'e cittadini aversani. Alla prossima!



Delfino

SURGELATI

Compri freddo, mangi fresco



**Vendita al dettaglio
e all'ingrosso su misura
per ogni cliente.**



delfinosurgelati.it



DOVE TROVARCI

-  **NAPOLI ZONA STADERA**
Via Nazionale delle Puglie, 300
-  **MUGNANO VIA NENNI**
Via P. Nenni, 3 Mugnano
-  **AVERSA**
Viale Kennedy, 131 Aversa
-  **MUGNANO VIA NAPOLI**
Via Napoli, 202 Mugnano



Il Festival dell'Isola di Wight

Con questo nuovo appuntamento della nostra rubrica vorremmo parlarvi di uno degli eventi live più importanti della storia della musica. Poco più di 54 anni sono trascorsi dalla straordinaria edizione del Festival dell'Isola di Wight del 1970, che è stato uno dei momenti musicali più iconici della storia, celebre per aver attirato un pubblico da record, circa 600.000 persone, e per essere diventato un simbolo della controcultura dell'epoca. Tenutosi sull'incantevole isola a sud di Southampton dal 26 al 30 agosto, il Festival è stato un momento senza precedenti che ha segnato un'intera generazione. Per la modica cifra di 3 sterline per l'intero weekend, i tanti fortunati videro esibirsi alcuni dei più grandi nomi della musica rock e folk di tutti i tempi. Artisti leggendari come Jimi Hendrix, The Who, The Doors, Joni Mitchell, Leonard Cohen, Miles Davis, Jethro Tull, Free, Joan Baez, The Moody Blues, Ten Years After e molti altri incantarono il pubblico con le loro straordinarie performance, cre-



ando un'atmosfera magica che rimarrà indelebile nella memoria di chi c'era, e non solo. Ma l'edizione del 1970 del Festival è stata molto più di un semplice evento musicale. È stato un momento di ribellione e di protesta, con migliaia di giovani che si riunirono per celebrare la libertà, la pace e l'amore. I temi principali che riecheggiavano nell'aria - la guerra in Vietnam, i movimenti per i

diritti civili, l'ambientalismo - furono al centro delle discussioni e degli interventi sul palco, trasformando l'appuntamento in un luogo di convergenza di idee progressiste e rivoluzionarie. Ma non tutto fu rose e fiori, le tensioni tra i partecipanti e le autorità locali vennero alla ribalta, con scontri violenti e arresti che offuscarono l'atmosfera di pace e amore che si voleva promuovere. Tuttavia, nonostante le difficoltà, il Festival è rimasto un momento indelebile nei cuori degli appassionati e della cultura popolare. Quella edizione rappresenta un punto di svolta nella storia della musica e della controcultura. Con le sue atmosfere rivoluzionarie e il suo impatto duraturo sulla società, il festival rimane un'icona di un'epoca di ribellione e di speranza. Che si tratti di ricordare le leggendarie esibizioni musicali o gli ideali di pace e amore che lo hanno ispirato, il Festival dell'Isola di Wight del 1970 continuerà a vivere nei cuori e nelle menti di chi vi ha partecipato e di coloro che ne hanno sentito parlare attraverso le generazioni.

52

ADDIO A MICHELE ORABONA, UN SIGNORE!

Una notizia, quella dataci a tarda ora sere dietro da Nicola De Chiara, che non avremmo voluto mai avere né dare su queste colonne ovvero la morte di Michele Orabona, figliuolo del costruttore don Ciccio, Consigliere comunale del Movimento Sociale Italiano alcuni decenni dietro, del quale l'estinto aveva ereditato non solo l'ideale politico ma anche e soprattutto una cordiale, signorile disponibilità con tutti che lo faceva stimare e volere bene da quanti lo conoscevano. Michele militante del Msi, quando la destra era emarginata, con le sue doti umane era ben voluto da tutti, facendosi apprezzare per il suo modo educato di comportarsi e per i suoi ideali, che rappresentava ed esprimeva sempre senza



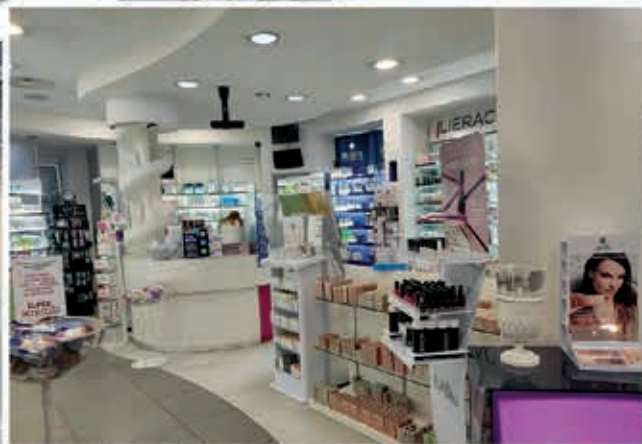
MICHELE ORABONA

faziosità, con notevole onestà intellettuale, caratteristica che dovrebbe essere di modello per molti giovani di oggi per i quali, invece, il camaleontismo

sembra essere una caratteristica principale. I funerali si sono svolti nella chiesa della Trinità affollata da vecchi amici e militanti del Movimento Sociale che hanno voluto dare l'estremo saluto a Michele, stringendosi in un abbraccio affettuoso e solidale con i figli e con tutti gli altri familiari. Per noi il rammarico, avendo conosciuto in ritardo di giorni la luttuosa notizia, di non aver potuto essere presenti per rivolgere l'estremo saluto al nostro amico, cosa che facciamo da queste colonne, esternando alla famiglia le nostre sentite condoglianze. Camerata Michele, addio!

Geppino De Angelis

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

La serie web scritta da Andrea Ferrante e diretta da Sebastiano Rizzo

Successo per la prima di "Sotto lo stesso cielo"

► Giuseppe Lettieri

Il giorno 13 settembre, presso un affollato teatro Cimarosa, si è tenuta la prima proiezione del lavoro "Sotto lo stesso cielo". Un progetto che va oltre la narrazione cinematografica e che nasce grazie alla tenacia dell'associazione La Casa del Cuore/Radio Drama Web Tv presieduta da Mario Pellegrino neuropsichiatra e Rosaria Raspanti psicoterapeuta entrambi del Centro salute mentale di Aversa (Asl).

"Un'opera prima, un esperimento sociale – dichiara Pellegrino - un connubio tra l'arte e il benessere, ovviamente quello psicologico, che contagia e nutre corpo e mente. Due preziose entità ognuna al servizio dell'altra, indispensabili per permettere alle persone di accedere e conoscere il proprio talento da sempre nascosto e mortificato negli abissi dell'anima." A portare sul grande



schermo e poi in puntate via social web, Andrea Ferrante che ne ha curato la sceneggiatura insieme a Sebastiano Rizzo, regista, tra l'altro già conosciuto per aver girato qualche anno fa ad Aversa e dintorni il film Gramigna, con Enrico Lo Verso e Gianluca Di Gennaro, molto apprezzato da pubblico e critica. Protagonisti di "Sotto lo stesso cielo" non attori professionisti ma gli stessi medici, psicologi, imprenditori, professori, agenti farmaceutici: Rosaria Raspanti, Mario Pellegrino, Luisa Tirozzi, Stefania Guarino, Alessia Diana, Roberto Vitale, Francesco Bartolo, Roberto Orabona, Vincenzo Canestro, Luisa Ciccarelli, Ermanno Vasca, Maria Micillo, Antonio Di Puerto. Alla prima non è voluto mancare il sindaco Francesco Maticena, accompagnato da diversi esponenti dell'Amministrazione Comunale.

54

Passaggio di consegne all'Inner Wheel

Il sodalizio nato poco più di due anni fa, già conta sul territorio numerose ed importanti iniziative a favore della collettività. L'avvocato Rossella Campanalunga, durante una cerimonia molto ben organizzata, passa il testimone alla psicologa Annalisa Coscione. Un passaggio come è stato sottolineato durante il passaggio del collare che è un segno di continuità nell'impegno del sodalizio. Dal progetto Musica Maestro, progetto in collaborazione con il Rotary aversano a Percorsi di Luci, iniziativa atta a donare copricapi in seta e tessuto alle donne in terapia oncologica nato in sinergia con Unicef Campania e con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università Luigi Vanvitelli, o la "Parola è cura" presso il centro di ricovero anziani Sagliano di Aversa. "Importanti – ci dice Annalisa Coscione-



COSCIONE E' LA NUOVA PRESIDENTE

sono i progetti services che continuano nel solco tracciato dall'amica Rossella Campanalunga, come ad esempio quelli

dedicati alla prevenzione, tema a cui Inner Wheel tiene tantissimo. Sarà sicuramente un impegno forte, ma nel contempo credo che dedicare parte del proprio tempo all'esperienza associativa costituisca un importante arricchimento di valori personali ed un momento di crescita sociale molto rilevante. Il neo direttivo sarà composto oltre che dalla presidente Coscione e dalla past president Campanalunga, dalle seguenti socie: Annamaria Marrandino (vicepresidente) Lucia Langellotti (segretaria) Cinzia d'Angelo (tesoriera) Lucia Caserta (addetto stampa) Matilde Simonetti (add. ai Servizi Internazionali) e le consigliere Renata Edwige Ciccarelli, Nicoletta Giuliano, Maria Lampitella, Sonia Massimo, Francesca Sagliocco e Federica Sepe.

G. L.

better late than never

mdu.eu



break free from your English limits!



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - Via Martiri di Nassirya 15 - 081 1981 4605



Mons. Mottola, una vita al servizio della Chiesa

Fu ordinato sacerdote nel 1960 e, dopo tre anni, fu chiamato a coprire l'impegnativa carica di ufficiale della Congregazione per le chiese orientali

► Franco Pezzella

Angelo Mottola nacque a Lusciano il 10 gennaio del 1935, allorquando il paese era ancora parte integrante di Aversa in seguito agli accorpamenti del periodo fascista. Avviato agli studi presso il seminario vescovile cittadino, nel 1953 fu mandato dal vescovo Antonio Teutonico a svolgere le mansioni di prefetto nel collegio della badia benedettina di Cava de'Tirreni, dove negli anni successivi conseguì, prima la maturità classica al termine dell'anno scolastico 1954-55, e poi la laurea in teologia due anni dopo presso la locale scuola teologica. Anni dopo, il 12 aprile del 2000, in occasione della festività di sant'Alferio, fondatore della Badia, ricordando brevemente il periodo quivi trascorso nell'omelia che tenne durante la celebrazione della messa, avrebbe manifestato tutta la sua gratitudine per la formazione ricevuta sia presso il liceo sia verso la scuola di teologia della stessa, attribuendo ad essa la facilità con cui aveva fin lì assolto ai suoi compiti di sacerdote e uomo di Chiesa. Già, perché ordinato sacerdote il 2 aprile del 1960, dopo appena tre anni, don Angelo Mottola era stato chiamato a coprire l'impegnativa e delicata carica di ufficiale della Congregazione per le chiese orientali, l'importante dicastero della Curia Romana esplicitamente incaricato di curare i rapporti con le Chiese orientali cattoliche "per favorirne la crescita, salvaguardarne i diritti, e mantenere vivi ed integri nella Chiesa Cattolica, accanto al patrimonio liturgico, disciplinare e spirituale della Chiesa latina, anche quelli delle varie tradizioni cristiane orientali". Don Angelo mantenne la carica per ben 13 anni fino al 1986, anno in cui fu nominato delegato dell'amministrazione della Congregazione per l'Evangelizzazione



MONS. ANGELO MOTTOLA

dei popoli, un altro importante dicastero che aveva, ed ha tuttora, competenze per tutto quello che riguarda le attività missionarie, e che diretto da un Prefetto notoriamente definito il *Papa rosso* per gli ampi poteri di cui dispone, era retto in quella contingenza dal cardinale slovacco Jozef Tomko. Per le sue note e indiscusse capacità diplomatiche il 16 luglio del 1999, contestualmente alla nomina ad arcivescovo titolare dell'antica sede episcopale ormai scomparsa di Cercina, un arcipelago situato al largo di Sfax sulla costa orientale della Tunisia, fu designato da Giovanni Paolo II a reggere la Nunziatura apostolica in Iran, non prima, tuttavia, di essere canonicamente consacrato tale, il 21 settembre successivo, nella basilica di San Pietro, dalle mani del cardinale Angelo Sodano coadiuvato per l'occasione dall'arcivescovo titolare di Roselle, Marcello Zago e dal vescovo di Aversa, Mario Milano. Lo attendeva un compito oltremodo difficile: fronteggiare i devastanti effetti

sulla locale comunità cristiana - costituita per la maggior parte da armeni e già esigua per numero di fedeli e celebranti - prodotti dagli sconvolgimenti politici e sociali conseguenziali alla rivoluzione islamica del 1978-1979, che aveva trasformata la monarchia del paese in una repubblica islamica sciita, retta da una costituzione ispirata alla legge coranica. La modestia, il rispetto e l'affabilità furono, con l'umiltà e la semplicità dei modi, le uniche armi che - facendo

proprio il principio tracciato dal Concilio Ecumenico Vaticano II nella celebre dichiarazione *Dignitatis humanae* secondo cui "la libertà della Chiesa è il principio fondamentale delle relazioni fra la Chiesa ed i poteri pubblici e tutto l'ordinamento civile" - mise in campo, con successo, per contrastare l'islamizzazione dei cristiani da parte degli ayathollah e del leader Ahmadinejad; riuscendo, per di più, a conservare i pur deboli rapporti tra la Santa Sede e lo Stato islamico. Nell'ambito dei normali avvicendamenti, il 25 gennaio del 2007, Benedetto XVI lo richiamava dall'Iran per inviarlo come Nunzio, il primo della storia, nella nascente repubblica del Montenegro, appena resasi indipendente dalla Serbia, dove il prelado rimaneva fino al 10 gennaio 2010, quando, raggiunto l'età pensionabile, rientrava nella sua Lusciano. Qui la morte lo raggiungeva, compianto dai confratelli tutti e dai compaesani, alla vigilia dell'ottantesimo genetliaco, l'8 ottobre del 2014.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



Il primo matrimonio di Matilde avvenne nel 1304 a soli 11 anni di età. Sposò Guido II de la Roche, Duca di Atene, e dopo solo quattro anni rimase vedova

La triste storia della principessa d'Hainaut

► Filomena Di Sarno

Nel 1331 ad Aversa muore, a soli 38 anni, la principessa Matilde d'Hainaut dopo aver fatto preoccupare, e non poco, i reali di Napoli e di Costantinopoli. Matilde è figlia di Fiorenzo di Hainaut, signore di Braine le Comte e di Hal in Hainaut, zona Olanda e Fiandre, e di Isabella di Villehardouin, principessa di Acaia e di Morea, zona al nord e al sud del Peloponneso. In questo momento storico i reali angioini sono impegnati a tessere legami matrimoniali, aiuti militari e intrecci diplomatici in particolar modo nel territorio dove Matilde eredita il titolo principesco per parte di madre. In base ad accordi matrimoniali precedenti, il Principato d'Acaia e di Morea passa al re Carlo I, avendo la madre di Matilde sposato in prime nozze Filippo, figlio del re Carlo I, morto nel 1277 senza lasciare eredi. Il secondo matrimonio di Isabella, approvato dal re angioino, con Fiorenzo di Hainaut nel 1289, prevede delle clausole: in mancanza di eredi maschi i matrimoni delle discendenti femmine sarebbero stati sottoposti all'approvazione del re angioino per mantenere il Principato, altrimenti le discendenti avrebbero perso il titolo. È ciò che succederà a Matilde e a sua madre.

Nel 1294 Carlo II cede al figlio Filippo I, principe di Taranto, il Principato di Acaia e gli viene confermato nel 1304 a causa della perdita del titolo da parte di Isabella, la quale si è risposata senza chiedere il consenso al re angioino. Il primo matrimonio di Matilde avviene nel 1304 a 11 anni di età. Sposa Guido II de la Roche, duca di Atene, e dopo 4 anni rimane vedova. Nel 1309 si combina il suo fidanzamento con Carlo, il figlio di Filippo I d'Angiò, con l'intento di concedere il titolo del Principato al figlio una volta divenuto consorte di



PRINCIPESSA NORMANNE

Un monumento funerario di Madonna con il bambino nel seminario vescovile di Aversa è dedicato a lei. Le esequie di Matilde furono celebrate a Napoli e fu sepolta nel Duomo di Napoli nella cappella della casa reale angioina ma che ora di lei non si hanno più tracce

Matilde. Dopo accordi diplomatici più convenienti il fidanzamento si annulla e si decide che Matilde sposerà Luigi di Borgogna, divenuto re titolare di Tessalonica. Così nel 1313 Matilde si risposò, ora ha 20 anni. Nel 1316 la condizione di Matilde ritorna al punto di partenza: muore in battaglia Luigi di Borgogna dopo aver sconfitto il cugino di Matilde, Ferdinando di Maiorca, che

vanta dei diritti sul Principato d'Acaia. Da questo momento in poi la volontà di Matilde di resistere alle iniziative angioine nei suoi confronti si fa prepotente. Filippo I non vuole rinunciare al Principato d'Acaia e nonostante le resistenze di Matilde nel 1318 la rapisce e la conduce a Napoli. Qui si celebra un matrimonio forzato tra Matilde e Giovanni d'Angiò, principe di Gravina e fratello di Filippo. Matilde fa di tutto per evitare questa unione, scrivendo inutilmente al Papa che intanto appoggia la causa angioina. Tre anni dopo il matrimonio è annullato in quanto non consumato, sollevando da questo peso non solo Matilde ma anche Giovanni.

Il re Roberto dichiara Matilde decaduta dai suoi diritti sul Principato d'Acaia, essendosi, nel frattempo, sposata segretamente con Ugo de la Polisse senza il consenso regio. Così il titolo del Principato va a Giovanni, mentre Matilde divorzia dal quarto marito. Nel 1332 Giovanni cederà i suoi diritti sull'Acaia in cambio del titolo di duca di Durazzo e di 5.000 onces d'oro, dando inizio alla dinastia Angiò-Durazzo. Matilde si ritira ad Aversa e qui muore nel 1331. Un monumento funerario di Madonna con il bambino nel seminario vescovile di Aversa è dedicato a lei.

Da altre fonti si scopre che le esequie di Matilde furono celebrate a Napoli e fu sepolta nel Duomo di Napoli nella cappella della casa reale angioina ma ora non se ne hanno più tracce. Comunque sia, Aversa diventerà per lei un porto dove rifugiarsi dopo aver volontariamente rinunciato al Principato sposandosi segretamente.



PASSA A **YOUCALL**,
SCOPRI LA QUALITÀ DELLA **VERA FIBRA**
CON UN'OFFERTA IRRIPETIBILE!

CHIAMA IL NUMERO VERDE PER SCOPRIRE SE SEI COPERTO
DALLA FIBRA OTTICA AD ALTE PRESTAZIONI DI YOUCALL.

MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%
MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%
MADE IN AVERSA - YOUCALL È UN'AZIENDA 100%



CHIAMA IL NUMERO VERDE

800035404

www.youcall.it

In 12 puntate racconteremo alcuni aspetti sociali che hanno riguardato la nostra città dalla nascita del Fascismo agli inizi degli anni Sessanta

Aversa e la cittadinanza onoraria a Mussolini

► Enzo Della Volpe

Al termine dell'ultima guerra, con l'Italia Repubblicana, sia i vinti che i vincitori hanno taciuto su alcuni episodi sgradevoli accaduti durante il Ventennio, specialmente nei piccoli paesi di provincia dove tutti si conoscevano e sapevano. Si aveva poca voglia di rinverdire i brutti ricordi. Ne seppe qualcosa Gianpaolo Pansa che, all'indomani della pubblicazione dei suoi libri sul revisionismo di quegli anni, sollevò, specialmente nella Sinistra, della quale faceva parte, accese discussioni. Noi, invece, in queste 12 puntate racconteremo solo alcuni aspetti sociali che hanno riguardato la nostra città dalla nascita del fascismo agli inizi degli anni '60 del secolo scorso.

Aversa abbracciò da subito il Fascismo. Noi aversani dobbiamo molto al lavoro di ricerca svolto da chi ci ha preceduto, come il cav. Luigi Moschetti, don Roberto Vitale, Leopoldo Santagata, Antonio Marino, Giovanni Motti e altri ancora, se molte storie di quegli anni sono giunte fino a noi. Le ferite del passato – scrive Paolo Mieli in *Ferite ancora aperte* – non si cicatrizzano mai, è compito degli storici ricordarci che quei fatti, all'apparenza così lontani, ci riguardano, eccome. Agli inizi degli anni Venti l'Italia era da poco uscita dalla Grande guerra e, nonostante vincitrice, i politici di allora non seppero dare risposte concrete ai bisogni della gente: "pane e lavoro". Le agitazioni di piazza impensierivano, Benito Mussolini si presentò come il salvatore, in molti gli diedero credito. Certo, fu favorito principalmente dai fondiari terrieri. Pio XI, memore di ciò che accadeva in Russia, oltretutto stava siglando il Concordato con lo Stato Italiano, definì Mussolini l'uomo della provvidenza. Anche Aversa



LUIGI ANDROZZI CAPITANO DEI BERSAGLIERI

sa non fu immune dalle prime violenze degli squadristi, il 13 dicembre 1920 nel Circolo Unione, in via Roma, nei pressi della Pasticceria Pelosi, sarà coinvolto in una sparatoria il giovane Mario Diana, con lui muore pure un pensionato, Antonio Rosselli, il bersaglio della sortita non erano loro, ma il consigliere provinciale Arturo Manna.

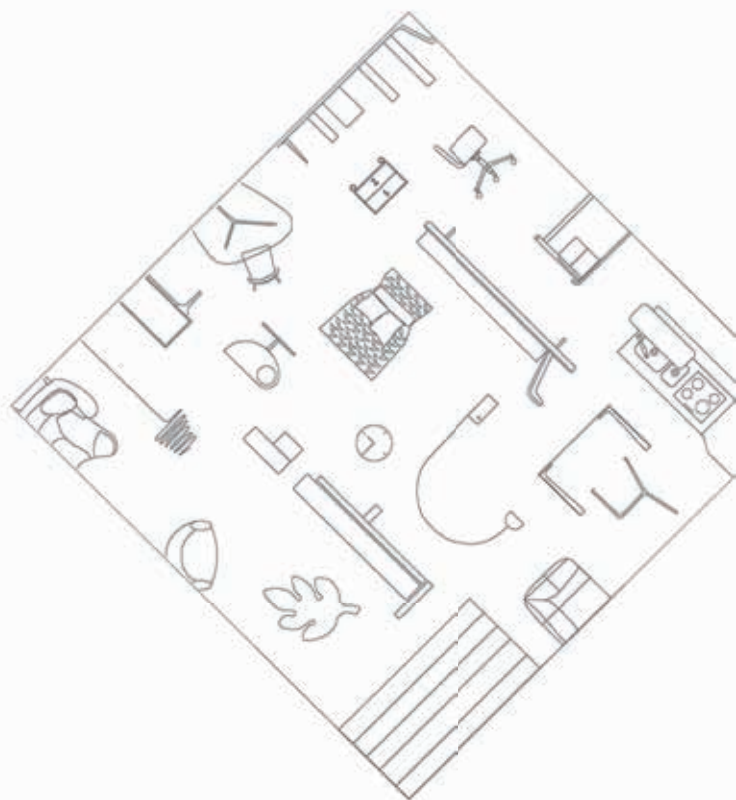
Nella seduta Consiliare del 3 giugno 1923, si propose e si approvò, a larga maggioranza, di offrire la cittadinanza onoraria a Mussolini; il Prefetto di Caserta ringrazierà poi a nome del Capo del Governo. Un giorno Mussolini – racconta Leopoldo Santagata in *Storia di Aversa* – passando per Aversa volle fermarsi davanti all'Ospedale Militare, posto nell'attuale Parco Pozzi, dedicato a suo fratello Arnaldo. Nel 1935 l'area dell'odierno Parco Pozzi era stata individuata dal Ministero della Guerra per realizzare un presidio ospedaliero da destinare all'assistenza dei soldati impegnati nelle operazioni militari in Africa Orientale. L'anno successivo,

il 24 gennaio 1924, si inaugurava ad Aversa il Teatro Cimarosa. Sempre quell'anno, ad Aversa, il comunista Giuseppe Fiumaro, figlio del sacrestano della chiesa di Costantinopoli, manifestava assieme ai fratelli il dissenso al fascismo, c'era stato l'assassinio del socialista Giacomo Matteotti, svolse un volantinaggio in Piazza Vittorio Emanuele. Luigi Andreozzi – racconta Nicola De Chiara nel suo *Il podestà Andreozzi*. L'uomo che salvò Aversa - su uno di quei volantini scrisse frasi di dissenso in merito all'efferato delitto. A distanza di anni, 1929, quel volantino fu fatto recapitare a Mussolini, Andreozzi

decade dalla carica di Podestà di Aversa. Ci siamo chiesti chi avrebbe avuto interesse a inviare quel volantino a Mussolini e perché? Potremmo avanzare un nome, ma senza validi riscontri tacciamo. Nel 1926 in Italia era stata istituita la figura del podestà, di nomina governativa e cumulava tutte le funzioni prima attribuite al Sindaco, alla Giunta municipale e al Consiglio comunale, si avvaleva della "Consulta Municipale", composta dai rappresentanti della società civile. Il podestà Luigi Andreozzi dal primo momento che si pose alla guida del Comune di Aversa, 1927, dovette affrontare numerose problematiche, e non da poco. La sua nomina a podestà gli valse – racconta sempre De Chiara - il plauso anche di coloro che, nonostante antifascisti, videro in Lui l'uomo della provvidenza per rimettere a posto già dalle disastrose gestioni precedenti del Comune di Aversa. Il problema che affliggeva maggiormente la città era la disoccupazione.

Parte prima - continua

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



LA CHIESA DI VIA ROMA DIVENTA UNA DELLE PIU' ANTICHE DI AVERSA

A Santo Spirito scoperto affresco del Trecento

► Nicola De Chiara

Una scoperta sensazionale quella avvenuta nella parrocchia di Santo Spirito in via Roma ad Aversa. Un affresco raffigurante Cristo in pietà di ispirazione giottesca, opera di un ignoto pittore locale, ritrovato alle spalle dell'altare maggiore, fa retrodatare l'origine della chiesa aversana addirittura di un paio di secoli. E così, grazie a questa scoperta, Santo Spirito, passando dal XVI secolo al XIV secolo, diventa una delle chiese più antiche di Aversa. A presentare la scoperta, il cui merito va ascrivito principalmente al parroco don Alfonso D'Errico, in un convegno dal titolo "L'affresco ritrovato", sabato 14 settembre 2024, sono stati il prof. Giulio Santagata, Presidente dell'Associazione "In Octavo", ed i due restauratori della O.C.R.A. Restauri, Vincenzo Salomone e Simona Anastasio, moderati da Angela Di Foggia.

"Dove c'era l'affresco era inchiodata una libreria - afferma don D'Errico. Ed io, pian piano, rimettendo ordine mi accorgo di queste figure, che dopo quasi tredici anni dal mio arrivo in questa parrocchia abbiamo tirato fuori. E' importante tenere d'occhio il nostro territorio. Noi siamo bellezza, facciamo parte di queste cose meravigliose che spuntano improvvisamente e ci dicono io faccio parte di te".

E' stato, poi, il Sindaco di Aversa, Francesco Maticena, a ringraziare parroco e parrocchiani per questa grande scoperta. Ha parlato della chiesa e della sua storia il primo cittadino, sottolineando ancora la volontà di candidare Aversa a capitale italiana della cultura nel 2030, in occasione del Millennio della fondazione, perché "abbiamo tutte le potenzialità potendo aspirare ad un turismo culturale, religioso ed enogastronomico".

Dell'affresco ha parlato Giulio Santagata, non prima di aver accennato alla



IL SINDACO E LA MAMMA AMMIRANO L'AFFRESCO RITROVATO E, SOTTO, IL CONVEGNO

IL MERITO DEL PARROCO

Il merito va ascrivito al parroco, don Alfonso D'Errico, che dodici anni fa notò delle tracce alle spalle dell'altare maggiore. Maticena: "Aversa ha le carte in regola per candidarsi nel 2030 a Capitale Italiana della Cultura"

realizzazione della via Nova, attuale via Roma, che gli angioini a inizio Trecento vollero realizzare per mettere in comunicazione Aversa con Capua, che era il baluardo difensivo del Regno. "L'affresco, identificabile come 'Cristo in pietà', - ha detto - presenta Gesù morto che emerge dal Sepolcro mentre, alle sue spalle, si stagliano la croce e i simboli della passione. Ai lati del Cristo si possono ammirare la Madonna Addolorata e San Giovanni". Santagata ha anche fatto riferimento ad un atto

notarile del 1477, che rappresenta fino ad oggi la documentazione più antica della presenza della chiesa.

Sono stati i due restauratori, infine, a spiegare le varie fasi del delicato intervento, dai primi saggi fino alla completa rimozione della calce ed al recupero dell'affresco, realizzato al di sopra di una trave in legno, che potrebbe essere quello che resta di un architrave di una porta. E questo fa presupporre che oggi la chiesa (con la stessa via Roma) sia sopraelevata di almeno un paio di metri rispetto al livello originario del terreno. In chiusura ha portato i saluti il Vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, che ha parlato dell'opera d'arte come mezzo di avvicinamento a Dio.





CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT